



**Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy**



# **Relazione sulla performance 2022**

---

# INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>4</b>
<b><u>1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</u></b>	<b><u>6</u></b>
1.1. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	6
1.2. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO NEI DIVERSI AMBITI DI INTERVENTO DEL MIMIT	7
1.2.1 AREA IMPRESA	7
1.2.2 AREA GOVERNO DEL MERCATO	16
1.2.3 AREA DELLE COMUNICAZIONI	17
<b><u>2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</u></b>	<b><u>20</u></b>
2.1. IL CONTESTO ESTERNO	20
2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE	21
2.2.1. LA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO	21
2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE	26
2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI	31
2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE	35
<b><u>3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</u></b>	<b><u>40</u></b>
3.1. OBIETTIVI ANNUALI	40
3.2. OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)	59
3.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA	66
3.3.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	66
3.3.2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	68
3.3.3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ANNO 2021	69
3.4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	72
<b><u>5. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE</u></b>	<b><u>73</u></b>

# ALLEGATI

- **ALLEGATO 1: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI**
- **ALLEGATO 2: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'**
- **ALLEGATO 3: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI A LIVELLO DIVISIONALE**
- **ALLEGATO 4: COLLEGAMENTO OBIETTIVI E RISORSE FINANZIARIE E ULTERIORI DATI DI NATURA FINANZIARIA**
- **ALLEGATO 5: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE**
- **ALLEGATO 6: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA**

## PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance è il documento, redatto a conclusione del ciclo di gestione della performance, con cui l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (già Piano della performance) dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione è intesa come:

- **strumento di miglioramento gestionale** grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- **strumento di *accountability*** attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2022 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022 (firmato dal Ministro in data 22 settembre 2021 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29/10/2021 n. 915);
- Piano della performance 2022-2024 (adottato dal Ministro in data 26 gennaio 2022 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 03/03/2022 n. 176) che definisce gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio e gli obiettivi annuali delle divisioni;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022, adottata unitamente al Piano della Performance 2022-2024, che contiene gli obiettivi operativi annuali di competenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa e gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca;
- PIAO 2022-2024 (adottato con Decreto ministeriale del 28/06/2022 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 13/10/2022 n. 1072), introdotto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, è un documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera b), e 15, comma 2, lettera b, del **decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150** e ss.mm.ii., nonché sulla base delle **“Linee guida per la Relazione annuale sulla performance”**, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nel mese di novembre 2018.

L'articolo 10, comma 1, del Decreto prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno di ogni anno, redigano e pubblichino sui propri siti istituzionali, la Relazione sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Decreto, e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi dell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo.

Essa evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, nonché il bilancio di genere realizzato.

## 1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

### 1.1. La creazione di valore pubblico

Nell'attuale "deglobalizzazione a strappi", alla luce dei cambiamenti del quadro di riferimento internazionale a causa del conflitto russo ucraino, la conseguente crisi energetica e la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha svolto un ruolo di tipo strategico ponendo al centro della propria missione istituzionale **il sostegno e la tutela delle imprese** con un approccio basato sul dialogo con tutte le componenti del mondo produttivo.

Attraverso le misure volte a **supportare, accompagnare e tutelare le imprese, i cittadini ed il Made in Italy**, le azioni poste in essere sono state complessivamente finalizzate alla creazione di **valore pubblico**<sup>1</sup>, inteso come miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche rispetto al contesto iniziale di riferimento.

In generale, la creazione di valore pubblico:

- si è realizzata nell'ambito delle principali politiche pubbliche gestite dal Ministero: impresa, comunicazioni e tutela del mercato;
- è stata perseguita intervenendo su fattori chiave quali l'innovazione, la digitalizzazione, la competitività, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Rinviando ai successivi paragrafi (e agli allegati) della Relazione per ogni approfondimento, di seguito si intende offrire una rappresentazione sintetica dei principali impatti generati dalle politiche di competenza del Ministero.

---

<sup>1</sup> Per i fini della presente Relazione, ai sensi delle L.G. n. 3 del 28 novembre 20018, emanate da PCM-DFP, per *valore pubblico* si deve intendere il "miglioramento del livello di benessere degli utenti e *stakeholder* di riferimento, tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili".

## 1.2. La creazione di valore pubblico nei diversi ambiti di intervento del MIMIT

### 1.2.1 Area impresa

Il sistema produttivo rappresenta la forza trainante del nostro Paese: produce ricchezza e offre lavoro, creando **benessere economico e sociale**. Al centro di questo sistema produttivo ci sono le imprese e al centro delle imprese ci sono le persone: gli imprenditori, i lavoratori, i fornitori, i consumatori e tutti gli altri *stakeholder*. A queste persone si rivolge l'azione del Ministero che con la nuova denominazione di *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* vuole sottolineare un nuovo orientamento strategico. Si intende mettere in primo piano non tanto il "contesto" (lo sviluppo economico) quanto il "**soggetto**", ossia le **imprese**, che sono il vero attore protagonista della crescita e dello sviluppo economico. Imprese che sono riconosciute in tutto il mondo per la qualità e l'eccellenza dei loro prodotti e che hanno consentito di far diventare il Made in Italy un sinonimo di qualità, di innovazione e di sostenibilità.

Le misure verso cui si è incentrato il Ministero, inserite peraltro nell'ambito del quadro di interventi definiti in seno al PNRR, sono funzionali a promuovere la **ricerca, la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative di alto profilo e di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese**, raggiungendo obiettivi di **innovazione a grande rilevanza tecnologica e produttiva, in ambito nazionale ed internazionale**.

Tuttavia, per un efficace supporto agli investimenti produttivi delle imprese non si può prescindere da un intervento sistematico di riordino e **razionalizzazione degli strumenti agevolativi**, con particolare attenzione alle **piccole e medie imprese**.

Al fine di **tutelare** il sistema produttivo del Paese e la sua **forza lavoro** è, altresì, rilevante volgere l'attenzione alla predisposizione di strumenti destinati a **salvaguardare le aziende** interessate da **cicli negativi o colpite dalla crisi**.

Infine, sostenere il Made in Italy significa anche promuovere la cultura della **proprietà industriale** incentivando la capacità inventiva e innovativa.

Concludendo, di seguito si rilevano le principali leve di creazione del valore pubblico nell'ambito di questa area tematica.

### ***Leva 1: Efficace utilizzo di misure incentivanti e di sostegno finanziario degli investimenti***

#### ***Accordi per l'innovazione***

Al fine di sostenere iniziative di grande dimensione riguardanti la **ricerca, la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative di alto profilo e di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese** e favorire l'innovazione e la competitività di specifici comparti o settori economici, coerenti con gli obiettivi di sviluppo fissati dall'Unione europea, con il DM del 31 dicembre 2021

sono state ridefinite e **semplificate le procedure per la concessione** ed erogazione delle agevolazioni, previste dal DM 24 maggio 2017.

Gli Accordi per l'Innovazione sono, infatti, una misura strutturata con l'intento di sostenere gli investimenti in attività di Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale d'importo superiore a 5 milioni di euro, per realizzare nuovi prodotti e innovativi modelli produttivi; finanziata con risorse pubbliche nazionali e con le risorse dei fondi SIE e del PNRR, destinate a sostenere programmi di investimento e progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica.

La misura agisce attraverso appositi accordi siglati tra il Ministero, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche interessate al cofinanziamento dell'iniziativa. Costituiscono, pertanto, uno tra i principali incentivi nazionali per le aziende italiane, specialmente di medio - grandi dimensioni, da utilizzare per sostenere i propri progetti di ricerca e sviluppo, anche in partenariato con altre imprese e/o organismi di ricerca come le Università.

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti n. **126 accordi**. Le agevolazioni concesse dal MIMIT ammontano ad un importo complessivo pari a **514.519.998,94 €** mentre le agevolazioni regionali ammontano a 24.527.906,96 €. Nell'ambito delle risorse stanziare con il **PNRR**, sono stati sottoscritti 58 accordi per un importo pari a **283.597.291,85 €**.

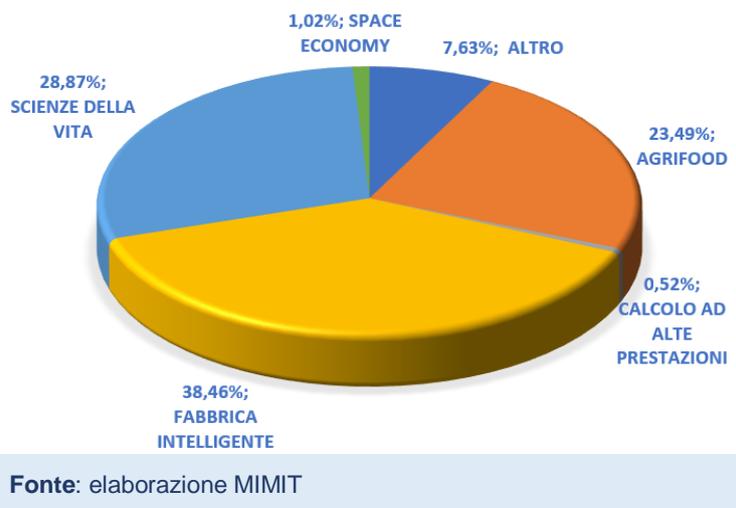
Nella tabella è riportato un quadro di sintesi delle agevolazioni accordate nel corso del 2022.

**Tabella 1 – agevolazioni accordate mediante accordi per l'innovazione**

FONTI DI FINANZIAMENTO	N. ACCORDI	AGEVOLAZIONE CONCESSA MIMIT €	AGEVOLAZIONE REGIONE €
FCS	15	41.122.935,55	
FCS + COF REG	53	189.799.771,54	21.315.636,74
PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR	54	274.860.947,84	
PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR + COF. REGION.	4	8.736.344,01	3.212.270,22
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>514.519.998,94</b>	<b>24.527.906,96</b>

Nella figura che segue è riportata, graficamente, la percentuale di utilizzo delle agevolazioni concesse dal Ministero nell'ambito dell'utilizzo del Fondo Crescita Sostenibile per l'innovazione (FCS), suddivise per settore applicativo. In particolare, il **38,46%** dei fondi è stata utilizzata per la «**fabbrica intelligente**», cioè un complesso cyber-fisico che sfrutta tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale (AI) e il machine learning per analizzare i dati, promuovere processi automatizzati e imparare dall'esperienza.

**Figura 1 - Percentuale di impiego delle risorse in base al settore applicativo**



### ***Importanti Progetti di Interesse comune Europeo (IPCEI)***

Al fine di raggiungere obiettivi di **innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva**, con uno sforzo condiviso del settore privato e del settore pubblico degli Stati membri si realizzano interventi di comune interesse nell'ambito delle **catene del valore strategiche per l'industria europea**.

I Fondi IPCEI sono uno strumento agevolativo che supporta le attività svolte dai soggetti italiani coinvolti nella realizzazione degli **Importanti Progetti di Interesse Europeo (IPCEI)**, **riunendo conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea**.

Per tali progetti, che affrontano fallimenti sistemici o del mercato e sfide comuni per la **crescita sostenibile e per la competitività dell'economia nazionale ed europea**, è richiesta una partecipazione significativa delle autorità pubbliche per promuovere le iniziative, sostenere finanziariamente l'esecuzione e il raggiungimento degli obiettivi delle stesse, e aumentare le ricadute industriali e tecnologiche sul sistema produttivo.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2022 è stata disposta l'attivazione dell'intervento del Fondo IPCEI per il sostegno degli IPCEI H<sub>2</sub> Technology, H<sub>2</sub> Industry, Infrastrutture digitali e servizi cloud e Microelettronica 2, a valere per euro 1.500.000.000,00 sulla **Missione 4 "Istruzione, formazione, ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.1 "Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)" del PNRR**, e per euro 250.000.000 sulla **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 5.2 "Idrogeno" del PNRR**.

Con decreto direttoriale 13 ottobre 2022 della Direzione per gli Incentivi alle Imprese del Ministro dello sviluppo economico sono stati definiti modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione relative all'IPCEI Idrogeno 1, nonché modulistica, procedure di dettaglio per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, disposizioni per il trattamento dei dati personali e ulteriori elementi idonei a consentire la corretta attuazione

degli interventi agevolativi. Le risorse destinate, con tale decreto, a IPCEI Idrogeno 1 ammontano complessivamente a 700,00 milioni di euro, di cui 450,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I2.1 – Missione 4 “Istruzione, formazione, ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 2.1 “Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)”, e 250,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M2C2-I5.2 – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 5.2 “Idrogeno”.

Con decreto direttoriale 19 dicembre 2022 della Direzione per gli Incentivi alle Imprese del Ministro dello sviluppo economico sono stati definiti modalità e termini per la presentazione delle istanze di agevolazione relative all'IPCEI Idrogeno 2, nonché modulistica, procedure di dettaglio per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, disposizioni per il trattamento dei dati personali e ulteriori elementi idonei a consentire la corretta attuazione degli interventi agevolativi. Le risorse destinate, con tale decreto, a IPCEI Idrogeno 2 ammontano complessivamente a 350,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I2.1 – Missione 4 “Istruzione, formazione, ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 2.1 “Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)”.

Nell'ambito di IPCEI Microelettronica, nel corso del 2022 sono stati valutati ed erogati il terzo stato avanzamento lavori di STMicroelectronics, per un importo complessivo pari a circa 98,37 milioni di euro, ed il terzo stato avanzamento lavori della Fondazione Bruno Kessler, per un importo complessivo di circa 2,94 milioni di euro. Il quarto stato avanzamento lavori di STMicroelectronics è attualmente in valutazione.

Nell'ambito di IPCEI Batterie 1, nel corso del primo semestre del 2022, sono stati emanati tutti i decreti di concessione in favore dei soggetti beneficiari (5). Sono stati presentati 3 stati avanzamento lavori (1° SAL), 2 dei quali in lavorazione ed 1 erogato per un importo complessivo pari a circa 660,33 mila euro.

Nell'ambito di IPCEI 2, nel corso del primo semestre del 2022, sono stati emanati tutti i decreti di concessione in favore dei soggetti beneficiari (12). Sono stati presentati 6 stati avanzamento lavori (1° SAL), dei quali 4 in lavorazione, 1 pronto per l'erogazione e 1 erogato per un importo complessivo pari a circa 1,69 milioni di euro.

Con riferimento alle ulteriori iniziative in ambito IPCEI cui l'Italia partecipa, a dicembre 2021 è avvenuta la prenotazione di IPCEI Microelettronica 2, per il quale si prevedono risorse necessarie dell'ordine di 1,35 miliardi di euro e la cui notifica è attesa entro il primo semestre del 2023; ad aprile 2022 è avvenuta la prenotazione di IPCEI Cloud Cloud Infrastructure and Services (IPCEI Infrastrutture digitali e servizi cloud), notifica prevista per il primo trimestre 2023, valore stimato di 823 milioni di euro.

Inoltre l'Italia partecipa alla **prima wave di IPCEI Health**, focalizzata sulla farmaceutica e lo sviluppo di nuovi farmaci per la quale il valore degli aiuti di stato provvisoriamente richiesti ammonta a 1,3 miliardi di euro, nonché alla **terza e alla quarta wave di Idrogeno**, per le quali l'importo degli aiuti richiesti ammonta a 1,420 miliardi di euro.

**Tabella 2– IPCEI attivi nel 2022**

	Programma	Risorse stanziare totali	Atto
1	IPCEI Batterie 1	473.350.000,00	D.M. 07/07/2021
2	IPCEI Batterie 2	533.600.000,00	D.M. 07/07/2021
3	IPCEI Cloud		(*)
4	IPCEI Idrogeno 1	700.000.000,00	(*) D.M. 27/06/2022 – D.D. 13/10/2022
5	IPCEI Idrogeno 2	350.000.000,00	(*) D.M. 27/06/2022 – D.D. 19/12/2022
6	IPCEI Microelettronica	736.050.000,00	D.M. 30/10/2019 + D.M. 07/07/2021
7	IPCEI Microelettronica 2		(*)

(\*) il D.M. 27/06/2022 ha stanziato indistintamente per i 4 progetti IPCEI Idrogeno 1, Idrogeno 2, Microelettronica 2 e Cloud euro 1.500 milioni a valere sul PNRR – M4C2-I2.1, oltre 250 milioni di euro di co-finanziamento del Mase per Idrogeno 1 a valere sul PNRR – M2C2-I5.2.

Il riparto è effettuato con D.D. DGIAI. A data odierna, sono stati emanati i soli D.D. di riparto 13/10/2022 (Idrogeno 1) e 19/12/2022 (Idrogeno 2). In tabella sono riportati unicamente gli importi di tali D.D.

Fonte: interna MIMIT

### Fondo di Garanzia per le PMI

Al fine di **razionalizzare ed efficientare la filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese**, riducendo progressivamente il tasso di copertura pubblica del Fondo di garanzia e **rafforzando**, al contempo, **la compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari privati**, nel corso del 2022 il Fondo di Garanzia per le PMI (Fondo) ha evidenziato un rallentamento rispetto alla significativa espansione registrata nel 2020, anno di inizio dell'emergenza pandemica e di avvio delle relative misure di contrasto.

Altresì, si è registrato un rafforzamento nella **compartecipazione al rischio da parte degli intermediari finanziari privati**, con un incremento del grado di compartecipazione pari al **+4,7%** rispetto al 2021, con un risultato ben superiore al target previsto (+2,00%).

In particolare, le domande accolte nel 2022 sono state **283.056** (-71,67% rispetto al 2021 e +126,53% rispetto al 2019), mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo hanno generato un volume di finanziamenti pari a circa **€ 53,8 miliardi** (-42,52% rispetto al 2021 e +177,32 rispetto al 2019).

**Figura 2 - Fondo di Garanzia per le PMI**



Fonte: elaborazione MIMIT al 31 dicembre 2022 sul Fondo di Garanzia per le PMI <https://www.fondidigaranzia.it/>

## **Credito d'imposta – Transizione 4.0**

È una misura che punta a sostenere e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Nella tabella seguente, in sintesi, il numero di soggetti richiedenti il credito, per gli anni di imposta 2021-2022, distinti per codice inserito nel quadro RU delle dichiarazioni dei redditi.

In particolare, si distinguono gli investimenti privati secondo la seguente categorizzazione:

- **Codice 2H**, identifica “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 – art. 1, comma 189, legge n. 160/2019”;
- **Codice 3H**, identifica “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato B alla legge n. 232/2016 – art. 1, comma 190, legge n. 160/2019”;
- **Codice 2L**, identifica “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato A alla legge n. 232/2016 – art. 1, commi 1056 e 1057, legge n. 178/2020”;
- **Codice 3L**, identifica “Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato B alla legge n. 232/2016 – art. 1, comma 1058, legge n. 178/2020”;
- **Codice L3**, identifica gli investimenti in beni strumentali nuovi diversi da quelli ricompresi negli allegati A e B alla L. 232/2016;
- **Codice L1**, identifica il credito d'imposta investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative di cui all'art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019 e art. 1, commi 185, 186 e 1064, lett. a), Legge n. 178/2020;
- **Codice F7**, identifica il credito d'imposta formazione 4.0, per acquisire o consolidare la conoscenza di tecnologie rilevanti (l'analisi dei big data e dei dati, l'interfaccia uomo-macchina, l'internet delle cose, l'integrazione digitale dei processi aziendali, la sicurezza informatica).

Come mostrato dalla Tabella, il sistema dei crediti d'imposta 4.0, in parte finanziato con i fondi **PNRR**, si è rivelato una cornice vincente per il sistema produttivo, ma è indubbio che le imprese abbiano finora concentrato le strategie innovative prevalentemente sul rinnovo dei macchinari, rischiando di non cogliere pienamente i benefici di una rivoluzione industriale che è imperniata, al contrario, sugli **aspetti immateriali**: la potenza di calcolo e la connettività, il cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione, la capacità di estrarre valore dai dati raccolti, la cybersecurity, sono solo alcuni degli assi portanti del 4.0.

**Tabella 3: Crediti di imposta per i beni materiali e immateriali, per codice tributo.  
Anni di imposta 2021 - 2022**

Totale imprese (SC, SP, PF)	anno d'imposta 2020 (dich 2021)				anno d'imposta 2021 (dich 2022)				TARGET PNRR (n. beneficiari entro Q2- 2024) aa.ii. 2020- 2021
	richieste totali	ammontare totale credito	richieste totali netto settori DNSH <sup>2</sup>	ammontare totale credito netto settori DNSH	richieste totali	ammontare totale credito	richieste totali netto settori DNSH	ammontare totale credito netto settori DNSH	
<b>Tangible 4.0</b> (cod.2H)	19.868	1.407.581.532	11.959	786.915.387	3.599	417.666.952	2.339	249.806.937	17.700
<b>Tangible 4.0</b> (cod.2L)	8.105	509.101.129	4.434	272.154.341	68.158	6.733.630.667	45.383	4.129.560.785	
<b>Intangible 4.0</b> (cod. 3H)	2.914	18.343.686	2.914	18.343.686	392	5.949.159	392	5.949.159	27.300
<b>Intangible 4.0</b> (cod.3L)	832	4.493.068	832	4.493.068	5.937	49.933.932	5.937	49.933.932	
<b>Tangible traditional capital goods</b> (cod. L3) <sup>3</sup>	95.317	188.464.311	95.317	188.464.311	252.292	1.080.416.419	252.292	1.080.416.419	<b>non inclusi (non coperto da PNRR)</b>
<b>Intangible traditional capital goods</b> (cod. L3) <sup>4</sup>	4.713	9.968.236	4.713	9.968.236	18.117	40.486.334	18.117	40.486.334	13.600
<b>NON COPERTI DA PNRR PER L'ANNO D'IMPOSTA 2020</b>									
<b>R&amp;D&amp;I</b> (cod.L1)	18.600	1.173.270.384	15.481	903.584.706	10.349	732.335.275	8.655	559.690.189	10.300
<b>Training 4.0</b> (cod. F7)	12.739	531.210.696	12.739	531.210.696	15.023	617.396.673	15.023	617.396.673	1.000
<b>TOTALI<sup>5</sup></b>	36.432	1.949.487.651	24.852	1.091.874.718	121.575	8.597.398.992	95.846	5.652.824.009	69.900

## **Leva 2: Efficace attuazione degli interventi concreti a sostegno delle start up e delle PMI innovative**

### **STARTUP INNOVATIVE<sup>6</sup>**

<sup>2</sup> Il principio **Do No Significant Harm (DNSH)** prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Inoltre, i piani devono includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica. Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli **obiettivi del Green Deal**.

<sup>3</sup> Ad un unico codice credito, L3, corrispondono investimenti di vario genere, ma **solo gli asset intangibili tradizionali sono finanziati dal PNRR**. La ripartizione rappresenta una stima, basata sul peso degli investimenti intangibili sul totale degli investimenti basata sul rigo RU130, poiché il valore del credito maturato, riportato in dichiarazione, è aggregato. Il totale riportato è al netto degli asset tangibili tradizionali, non inclusi nel PNRR.

<sup>4</sup> Vedi nota 3.

<sup>5</sup> Il totale per il 2021 è al netto degli anni di competenza precedenti al 2021, che non sono inclusi nel PNRR per i crediti R&D&I e Formazione 4.0.

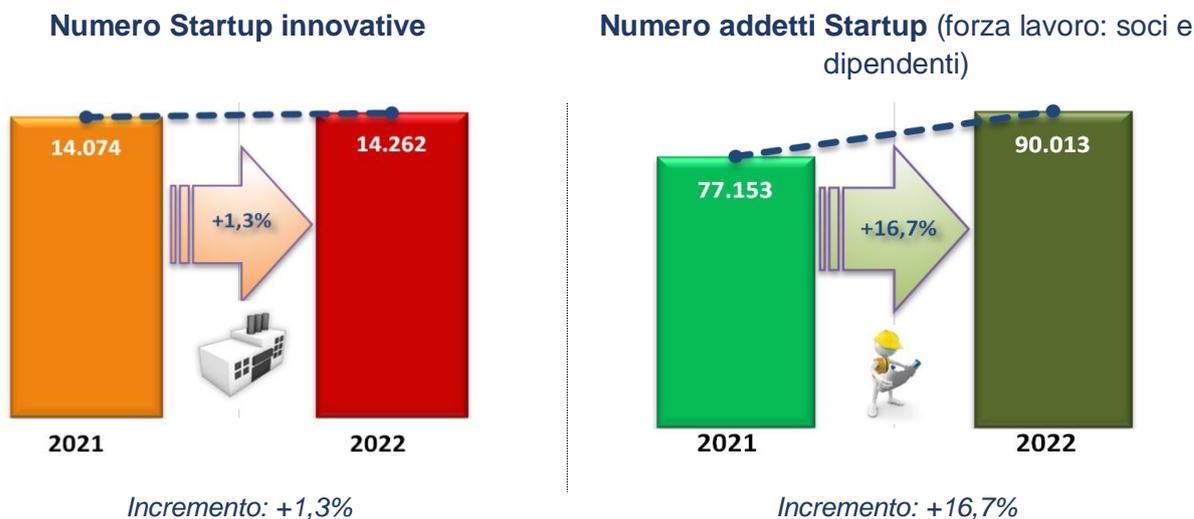
La startup innovativa rappresenta uno dei **punti chiave della politica industriale italiana** poiché è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita.

Attraverso alcuni fattori essenziali di progresso quali la ricerca e le innovazioni tecnologiche, l'alfabetizzazione informatica, la cultura digitale, esse rappresentano le **più dinamiche opportunità di arricchimento economico, culturale e civile e di rilancio della competitività delle imprese.**

Anche per il 2022 si conferma il trend positivo, in termini di tasso di crescita, della vivacità imprenditoriale del tessuto produttivo italiano. A dicembre 2022, infatti, le startup innovative iscritte sono state 14.074, registrando un **aumento del 1,3%** rispetto al 2021.

Parimenti, anche la **forza lavoro** impiegata nelle startup innovative (soci e dipendenti, senza considerare i collaboratori esterni), è cresciuta del **16,7%** rispetto allo scorso anno.

**Figura 3 – Startup innovative**



## **PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) INNOVATIVE<sup>7</sup>**

Tra le startup è elevatissimo il tasso di fallimento: sopravvivono solo le realtà più solide e forti. Trascorsi 5 anni dalla sua costituzione, la startup ha la possibilità di trasformarsi in PMI innovativa.

<sup>6</sup> Il decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 221/2012, ha introdotto la definizione di startup innovativa oltre a misure specifiche a loro sostegno per supportarle nel proprio ciclo di vita e promuovere una strategia di crescita sostenibile (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative>). La startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 2, del menzionato decreto-legge.

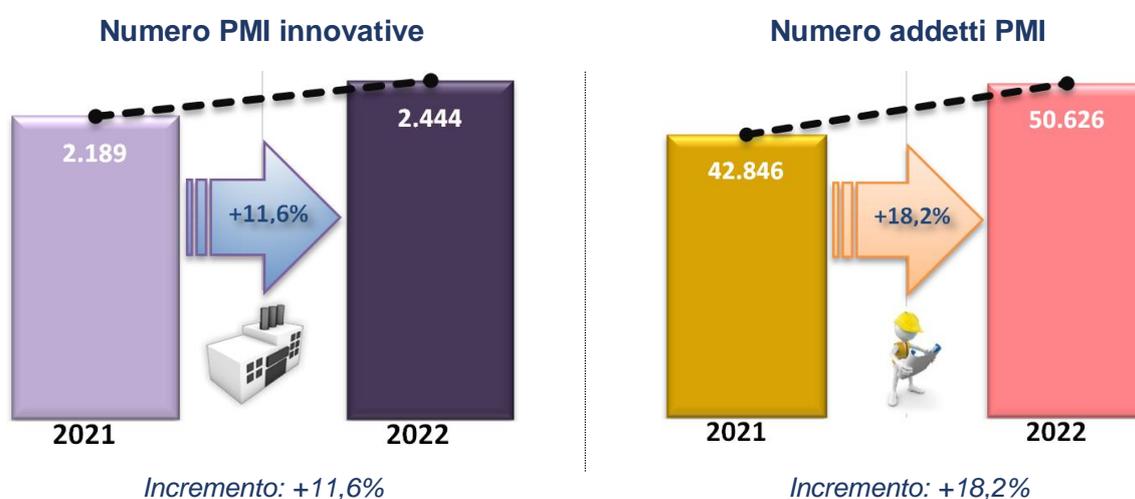
<sup>7</sup> La definizione di impresa PMI innovativa, che rappresenta lo stadio evolutivo della startup innovativa nella propria fase di crescita consolidata, è stata introdotta dall'articolo 4 del decreto-legge n. 3/2015, convertito con modificazioni nella legge n. 33/2015, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (MPMI). Una PMI innovativa (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/pmi-innovative>) è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i requisiti di cui all'articolo 4 del menzionato decreto-legge.

Uno degli indicatori che misura il tasso di sopravvivenza delle startup innovative è il numero di PMI innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Grazie alle azioni strategiche poste in essere dal Ministero, la vivacità del tessuto produttivo italiano si mantiene anche dopo i 5 anni. Al 31 dicembre 2022, infatti, le PMI innovative iscritte alla relativa sezione speciale sono state n. 2.444 (*fonte: file settimanale InfoCamere del 02/01/2023*), registrando un **aumento del 11,6%** rispetto all'anno precedente.

Ed anche **gli addetti** delle PMI innovative iscritte alla relativa sezione speciale, al 31 dicembre 2022 essendo pari a n. 50.626 (*fonte: file settimanale InfoCamere del 02/01/2023*), marcano una **crescita del 18,2%**.

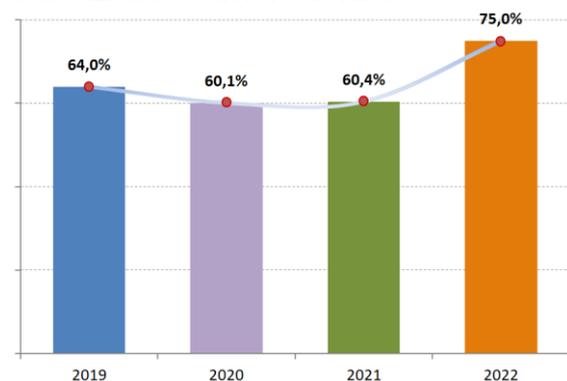
**Figura 4 – PMI innovative**



### **Leva 3: Efficace gestione delle aziende coinvolte in amministrazione straordinaria**

Un ruolo strategico, altresì, è svolto dal Ministero nell'ambito della **gestione delle crisi industriali complesse**, attraverso l'efficace gestione delle A.S., l'efficace gestione dei

**Figura 5 - grado di efficacia della gestione delle aziende coinvolte in A.S.**



Fonte: elaborazione MIMIT

programmi di riconversione, la promozione del ricollocamento dei lavoratori delle imprese in crisi.

La finalità di questo strumento è valorizzare le possibilità di conservazione, risanamento e di riorganizzazione dell'impresa.

L'indicatore utilizzato per dimostrare l'efficacia dell'azione del Ministero, misura il rapporto tra i programmi eseguiti nel corso dell'anno e quelli già approvati.

L'andamento tendenziale, mostrato dalla serie

storica (in figura), evidenzia un miglioramento del dato, dopo il rallentamento degli anni 2020-2021.

#### **Leva 4: Efficace sostegno del Made in Italy e dei settori strategici nazionali**

Aspetto cruciale nel rafforzamento della competitività del tessuto produttivo è rappresentato altresì dal miglioramento del sistema di **protezione della Proprietà Industriale**: è di fondamentale importanza poter assicurare un **vantaggio competitivo** a chi si sia

**Figura 6 – Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale**



Fonte: elaborazione MIMIT

dimostrato particolarmente dinamico nella promozione dell'innovazione e nella capacità di padroneggiare il processo di digitalizzazione.

Il Ministero supporta le imprese italiane attraverso alcuni rilevanti strumenti, tra cui: agevolazioni e procedure semplificate, promozione della cultura della proprietà industriale e del trasferimento tecnologico, con particolare riguardo ai settori strategici del Made in Italy e alle esigenze delle PMI.

**L'intensità dell'attività inventiva e innovativa** è misurata attraverso il grado di diffusione dei titoli di proprietà industriale in rapporto alla

popolazione, stimando l'incidenza dei depositi per milione di abitanti basandosi sulle medie degli ultimi sei anni e viene misurato attraverso il rapporto tra il numero medio dei depositi dei titoli di proprietà industriale nei sei anni precedenti ed il numero medio degli abitanti (in milioni) nel territorio nazionale nei sei anni precedenti.

#### **1.2.2 Area governo del mercato**

Il corretto funzionamento del mercato, è garantito sia attraverso misure di sostegno e salvaguardia del mondo produttivo (volte a contrastare il commercio abusivo, la contraffazione, nonché il fenomeno delle false cooperative e delle false imprese); sia anche attraverso specifiche politiche a tutela del consumatore.

Nel corso del 2022, caratterizzato da un costante clima di incertezza sui mercati, **dalle forti tensioni sui mercati energetici** e dalla conseguente impennata del **tasso di inflazione**, diversi sono stati gli interventi posti in essere dal Ministero al fine di mitigare gli effetti sui bilanci di imprese e consumatori. In particolare, il Ministero ha svolto un ruolo cruciale attraverso il **Garante prezzi** che supportato dall'Unità di missione *ad hoc* creata, ha predisposto informative straordinarie, finalizzate, tra l'altro, a valutare gli effetti della rimodulazione della componente fiscale sul prezzo dei carburanti venduti al pubblico.

## Leva 5: Efficace tutela dei consumatori

Il Ministero ha realizzato specifici interventi volti a informare e orientare consumatori e imprese nell'ambito dei prezzi di beni nonché a controllare e verificare su segnalazione dei cittadini l'applicazione dei prezzi stessi, al fine di arginare eventuali fenomeni speculativi in

**Figura 7 - Cittadini raggiunti dalle campagne di informazione**



Fonte: elaborazione MIMIT

modo da favorire la trasparenza e la concorrenza dei mercati.

Nel grafico, la serie storica rileva la portata delle **campagne informative a vantaggio dei consumatori**. Sono inclusi diversi canali che consentono un monitoraggio del numero di cittadini informati e sensibilizzati su tematiche importanti, quali, ad es., la sicurezza dei prodotti o la tutela dei diritti dei consumatori.

### 1.2.3 Area delle comunicazioni

Lo **sviluppo del digitale**, la trasformazione del sistema delle comunicazioni e la velocizzazione dei flussi informativi, ambiti derivati o comunque caratterizzati da una profonda, radicale **innovazione tecnologica**, rappresentano fattori estremamente significativi per la **crescita globale**, l'**inclusione**, la **stabilità sociale**. Essi permettono lo sviluppo dell'economia, nel rispetto dell'ambiente.

L'accesso a internet costituisce fattore essenziale non solo per l'inclusione sociale ma anche per lo sviluppo del sistema produttivo. In questo contesto risulta prioritaria, per quanto di competenza di questo dicastero, l'attuazione del piano contenente la **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga "Verso la Gigabit Society"** approvato il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale.

Si intende infatti portare la connettività a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026 e favorire lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, così come indicato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in anticipo rispetto agli obiettivi europei fissati al 2030.

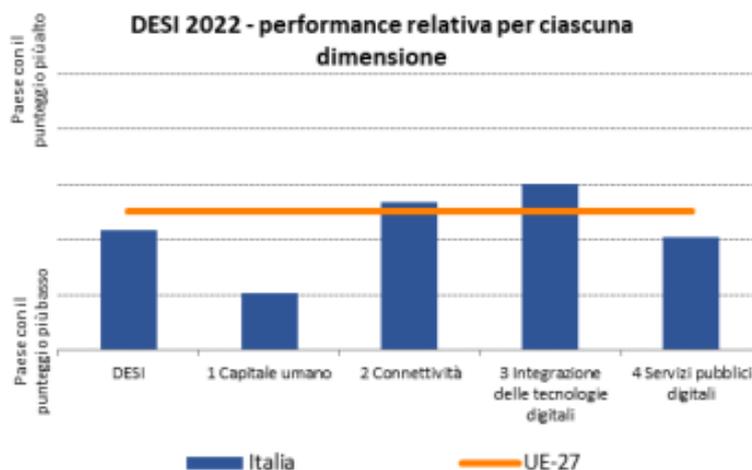
Nel corso del 2022 molti sono stati i progressi realizzati nelle infrastrutture fisse a banda larga e secondo quanto riportato nell'edizione 2022 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (**DESI**)<sup>8</sup>, l'Italia, sta avanzando a ritmi molto sostenuti:

- in termini di **connettività** l'Italia si colloca al 7° posto tra gli Stati membri dell'UE (con un punteggio pari a 61,2 vs media UE pari a 59,9);
- per quanto riguarda **l'integrazione delle tecnologie digitali**, l'Italia si colloca all'8°

<sup>8</sup> Fonte: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/countries-digitisation-performance>

posto tra gli Stati membri dell'UE (con un punteggio pari a 40,7 vs media UE pari a 36,1)

**Figura 8: DESI 2022**



### ***Leva 6: Efficace implementazione della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga***

Il Piano Strategico Nazionale Banda Ultra Larga (BUL) elaborato dal Governo è articolato in due tipologie d'interventi: uno di natura infrastrutturale ed uno di sostegno e stimolo alla domanda.

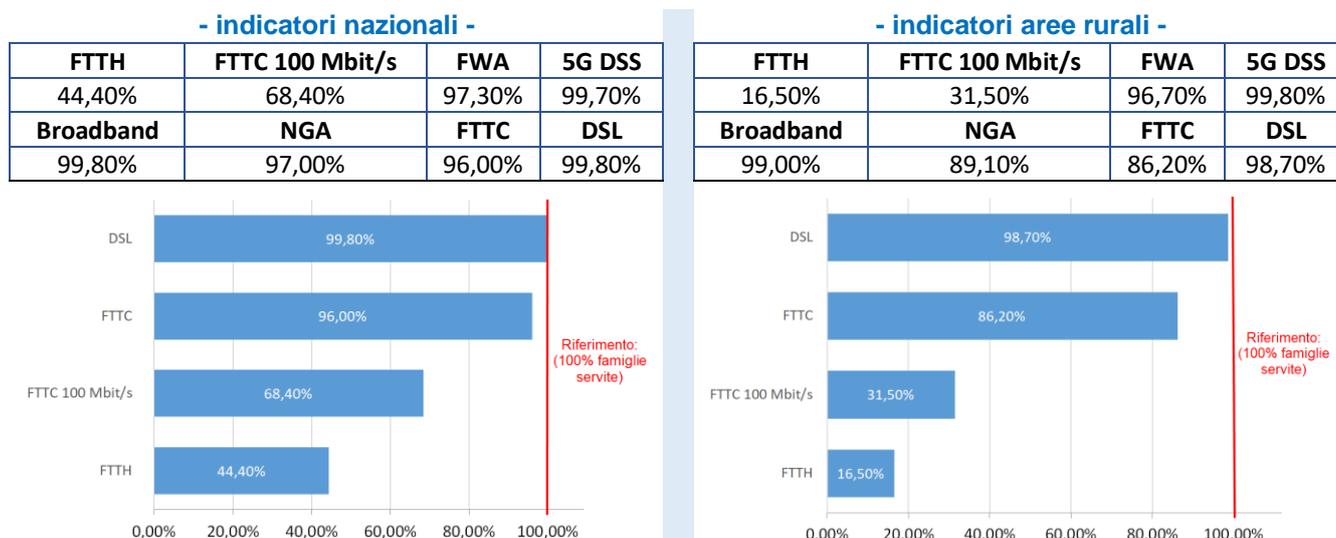
La prima tipologia, prevede la realizzazione di infrastrutture di reti in banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato, presenti in tutte le Regioni del territorio nazionale, in cui gli operatori spontaneamente non investono (Piano Aree Bianche).

La seconda tipologia riguarda gli interventi a sostegno della domanda per garantire la fruizione dei servizi di connessione ad internet in Banda (Piano Scuole e Piano Voucher).

Con riferimento ai risultati raggiunti, si fa riferimento ai dati di copertura della rete fissa, in base all'indicatore DESI<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Il Digital Economy and Society Index (DESI) è un indice introdotto dalla Commissione Europea nel 2014 per misurare i progressi dei Paesi europei in termini di digitalizzazione dell'economia e della società, al fine di convergere verso un unico mercato digitale.

**Figura 9 - Indicatori di copertura della rete fissa**



Fonte AGICOM: <https://maps.agcom.it/>

Con un punteggio complessivo in termini di connettività pari a 61,2, l'Italia si colloca al 7° posto tra gli Stati membri dell'UE. Nell'ultimo periodo di riferimento i progressi più significativi hanno riguardato la copertura 5G che è passata dall'8 % al 99,7 % delle zone abitate, dato che include la percentuale di copertura 5G fornita mediante tecnologia di condivisione dello spettro. L'aumento può essere attribuito anche agli obblighi di copertura e di utilizzo dello spettro connessi ai diritti d'uso delle bande pioniere 5G concessi nel 2018, secondo la normativa stabilita dall'AGCOM (delibera n. 231/18/CONS), l'Autorità nazionale di regolamentazione nel settore delle comunicazioni elettroniche. In tale contesto tutte le province italiane stanno iniziando a beneficiare dei servizi commerciali 5G. Si prevedono ulteriori progressi verso il conseguimento dell'obiettivo di una copertura a banda larga senza fili 5G ininterrotta in tutte le zone urbane, le strade principali e le ferrovie entro il 2025 grazie agli obblighi di copertura connessi ai diritti d'uso della banda 700 MHz, che sarà disponibile per gli operatori (già in possesso dei diritti d'uso) a partire dal 1° luglio 2022.

Per quanto riguarda le infrastrutture fisse a banda larga, se da un lato la copertura della rete di accesso di prossima generazione (NGA, Next Generation Access) a banda larga veloce è aumentata di 4 punti percentuali (dal 93 % delle famiglie nel 2020 al 97 % nel 2021) ed è superiore alla media UE, pari al 90 %, dall'altro la percentuale di famiglie che hanno accesso alla rete fissa ad altissima capacità (VHCN, Very High-Capacity Network) è ancora molto bassa (44 %) e ben al di sotto della media UE, pari al 70 %, nonostante la tendenza positiva osservata negli ultimi anni. In termini di tecnologia, la linea ad altissima velocità di trasmissione dati (VDSL, Very high bit rate digital subscriber line) è la tecnologia a banda larga NGA più diffusa in Italia, mentre anche la fibra fino alla sede dell'utente (FTTP, Fiber To The Premises) sta guadagnando lentamente terreno in quanto tutti i principali fornitori stanno investendo nell'infrastruttura, il che ha portato a una copertura del 44 % delle famiglie in generale e del 17 % delle famiglie nelle zone rurali.

## 2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 2.1. Il contesto esterno

Il conflitto russo ucraino, la crisi energetica, l'approvvigionamento delle materie prime e gli effetti dell'emergenza sanitaria sono i principali fattori che, nel corso del 2022, hanno maggiormente impattato sullo sviluppo e la crescita del tessuto produttivo.

Tuttavia, secondo l'ISTAT, in ragione della progressiva eliminazione delle restrizioni in vigore per il contrasto alla pandemia l'economia italiana ha ripreso a espandersi, tanto che nel terzo trimestre 2022, il PIL ha conseguito una crescita dello 0,5% su base trimestrale e del 2,6% rispetto all'anno precedente. L'incremento risulta lievemente superiore alla media UE 27 e all'area dell'euro.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana e internazionale, tuttavia, resta caratterizzato da un'elevata incertezza, soprattutto in relazione ai mercati delle materie prime e al commercio mondiale: nei primi undici mesi del 2022, il saldo commerciale è negativo a seguito del peggioramento della bilancia energetica: il deficit energetico si è notevolmente ampliato (-103,1 miliardi di euro, rispetto a -41,3 miliardi di euro dei primi undici mesi del 2021).

Con riferimento ai rischi operativi per le imprese<sup>10</sup>, emergono differenze significative a seconda della dimensione aziendale – con una maggiore debolezza delle imprese di minore dimensione – e del settore di attività: tra i settori con la maggiore quota di imprese solide e parzialmente solide, troviamo i comparti degli altri mezzi di trasporto, della chimica e della farmaceutica, dell'elettronica, delle apparecchiature elettriche e della metallurgia, ma anche dei macchinari. Al contrario, le imprese del comparto dei minerali non metalliferi, delle altre manifatture, del tessile, della gomma e plastica, dei settori della stampa, dell'abbigliamento, dell'industria dei mobili e del legno evidenziano maggiori difficoltà.

Guardando in particolare alle modalità di reazione delle imprese allo *shock* energetico, l'aumento dei prezzi sembra aver riguardato soprattutto i comparti a minore intensità tecnologica, come quello delle industrie tessili, alimentari, della carta, della gomma e plastica, che mostrano percentuali significativamente superiori alla media del manifatturiero; al contrario, tale modalità risulta invece relativamente meno diffusa nei settori tecnologicamente più avanzati ma anche nell'abbigliamento e nella fabbricazione di mobili. I settori della farmaceutica, delle apparecchiature elettriche, degli autoveicoli, così come quelli delle pelli e del legno si distinguono per una maggiore diversificazione di strategie, tra cui l'autoproduzione di elettricità e l'acquisto di macchinari più efficienti.

Con riferimento alla transizione digitale, per le PMI, i ritardi maggiori rispetto alle imprese di maggiore dimensione si riscontrano nella presenza di specialisti ICT, nella decisione di investire in formazione ICT, ma anche nella predisposizione di documentazione specializzata sulle regole e le misure da seguire in relazione alla sicurezza informatica. La cybersecurity preoccupa soprattutto le imprese più grandi, che nel 45,1% dei casi stipulano, per difendersi, un'assicurazione contro gli incidenti informatici, rispetto al 14,4% delle imprese di minore dimensione.

---

<sup>10</sup> Fonte: <https://www.istat.it/it/archivio/281619>

## **2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse**

### *2.2.1. La riorganizzazione del Ministero*

Successivamente all'emanazione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), che ha disposto il trasferimento al Ministero della transizione ecologica delle funzioni in materia di energia e degli uffici dirigenziali di livello generale competenti in materia (Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica e Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari) con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, si è provveduto alla definizione di un nuovo assetto organizzativo del Ministero.

Il nuovo modello organizzativo, delineato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 (pubblicato in G.U. n. 260 del 30 ottobre 2021), conferma l'organizzazione del Ministero in Direzioni generali in numero di 9 e rivisita le competenze del Segretariato generale, potenziando le funzioni proprie di monitoraggio e coordinamento. Il Regolamento prevede, tra l'altro, una nuova Direzione generale con competenze relative alla riconversione industriale e alle grandi filiere produttive, che ha assorbito parte delle competenze precedentemente attribuite alla Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI. È stata confermata l'articolazione periferica negli attuali 15 Uffici territoriali (Ispettorati) la cui direzione è attribuita alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, mentre è stata soppressa la Direzione generale per le attività territoriali.

Con Decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata istituita l'Unità di Missione per il PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha il compito di coordinare l'attuazione degli interventi di competenza del Ministero finanziati dall'Unione europea nell'ambito del PNRR.

L'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 (convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51) ha rafforzato le attribuzioni del Garante per la sorveglianza dei prezzi istituito ai sensi dell'articolo 2, commi 198 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e ha previsto che per le attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati, nonché di supporto al Garante è istituita presso il Ministero un'apposita Unità di missione cui è preposto un dirigente di livello generale, ed è assegnato un dirigente di livello non generale, con corrispondente incremento della dotazione organica dirigenziale del Ministero.

In considerazione dell'urgenza di dare avvio alle attività di competenza della istituita Unità di missione, nelle more dell'adozione dei decreti di organizzazione previsti dalla legislazione vigente, il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" ha disciplinato, all'articolo 10, l'organizzazione della medesima Unità di missione collocandola presso il Segretariato generale, declinandone altresì le competenze da esercitare in raccordo e

collaborazione con la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica.

Con DD.MM. in data 15 settembre 2022 si è provveduto, rispettivamente, alla graduazione della posizione economica del dirigente generale preposto all'Unità di missione e alla individuazione dell'ufficio dirigenziale di livello non generale con relativa graduazione economica.

Per effetto del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Conseguentemente la dotazione organica del personale dirigenziale del Ministero dello sviluppo economico è stata rideterminata in 17 posizioni di livello generale e 104 posizioni di livello non generale.

Gli effetti del DPCM 29.07.2021 n. 149 - *Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo Economico* ha portato ad una riorganizzazione del Ministero a cui si è dato attuazione nel corso del 2022.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) persegue le finalità ed esercita le attribuzioni di cui gli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Con riferimento alla struttura organizzativa, il Ministero risulta articolato in nove Direzioni Generali. Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**.

Pertanto, le strutture in cui è articolato il MIMIT risultano le seguenti:

### **Segretario Generale**

Il Segretario generale si articola in cinque uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 3, co. 3 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

### **Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI**

La Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 4, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

### **Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi**

La Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi si articola in nove uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 5, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

### **Direzione generale per gli incentivi alle imprese**

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese si articola in nove uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione**

La Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione si articola in otto uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 7, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali**

La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali si articola in ventuno uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 8, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive**

La Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive si articola in sei uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 9, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica**

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si articola in dodici uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 10, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società**

La Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 11, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio**

La Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio si articola in otto uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 12, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

#### **Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

L'Unità è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale, con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

- Ufficio di coordinamento della gestione: svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del MIMIT e sul raggiungimento dei relativi milestone e target. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a

titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualista.

- Ufficio di monitoraggio: coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero dello sviluppo economico. Nell'ambito delle proprie attività, l'ufficio provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
- Ufficio di rendicontazione e controllo: provvede, relativamente agli interventi PNRR di competenza del MIMIT, a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di milestone e target, riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di milestone e target incoerenza con gli impegni assunti. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

### **Unità di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi**

Con decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è stata istituita presso il MIMIT una Unità di missione con funzioni di supporto al Garante dei prezzi già operativo presso il Ministero. Con successivo decreto legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, è stata organizzata, nelle more dell'adozione dei decreti di organizzazione previsti dalla legislazione vigente, la predetta Unità di missione che, istituita presso il Segretariato generale, conta una dotazione organica costituita da un dirigente di livello generale, un dirigente di livello non generale ed otto unità di personale non dirigenziale.

### **Fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri**

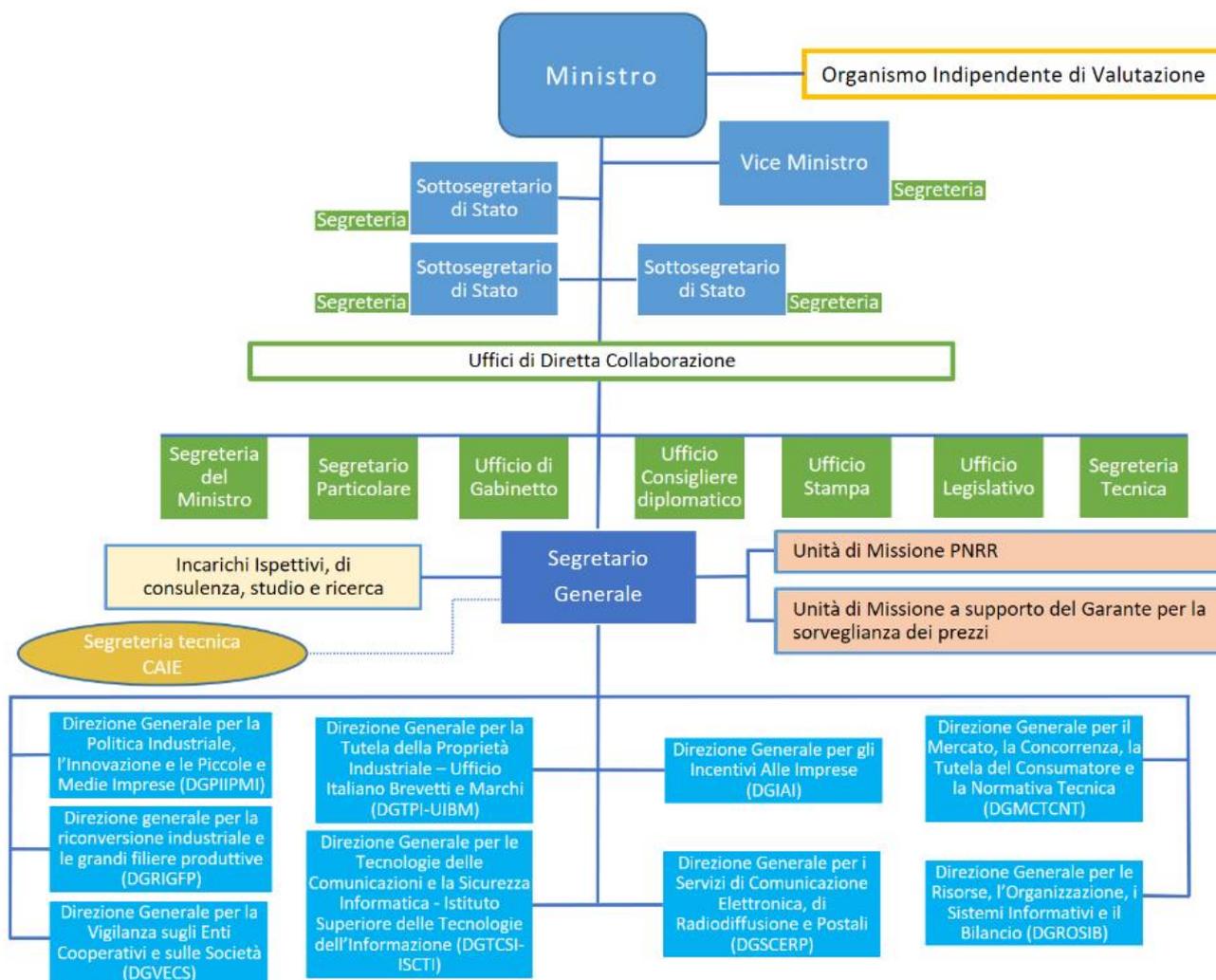
Nello stato di previsione del MIMIT è istituito un fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri (DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50). Il fondo è finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla ricognizione, anche sulla base delle migliori pratiche a livello internazionale, di potenziali investitori strategici esteri, secondo le caratteristiche e le diverse propensioni all'investimento di ciascuna tipologia di investitori, per favorire l'avvio, la crescita ovvero la ricollocazione nel territorio nazionale di insediamenti produttivi, nonché l'elaborazione di proposte di investimento strutturate, comprensive di tutti gli elementi utili ad un'approfondita valutazione delle opportunità prospettate, in relazione alle diverse tipologie di investitori.

Per le finalità sopra descritte e al fine di garantire il supporto tecnico-operativo al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri (**CAIE**), è costituita una segreteria tecnica coordinata da un dirigente di livello generale in servizio presso il MIMIT e composta dal personale in servizio presso il predetto Ministero. Alla segreteria tecnica sono attribuiti, tra l'altro, i compiti inerenti alla ricognizione di potenziali investitori strategici esteri, all'elaborazione di proposte di investimento strutturate, all'adozione di metodologie uniformi, alla definizione di indicatori di performance, all'implementazione di banche dati,

alla creazione, in via sperimentale, di uno «sportello unico» che accompagni e supporti gli investitori esteri con riferimento a tutti gli adempimenti e alle pratiche utili alla concreta realizzazione dell'investimento, nonché all'attivazione di un sito web unitario, che raccolga e organizzi in maniera razionale tutte le informazioni utili sulle iniziative e sugli strumenti attivabili a supporto dei potenziali investitori esteri.

L'organigramma grafico che segue rappresenta la struttura del MIMIT articolata in 9 Direzioni Generali, coordinate dal Segretariato Generale.

**Figura 10- Organigramma grafico del Ministero**



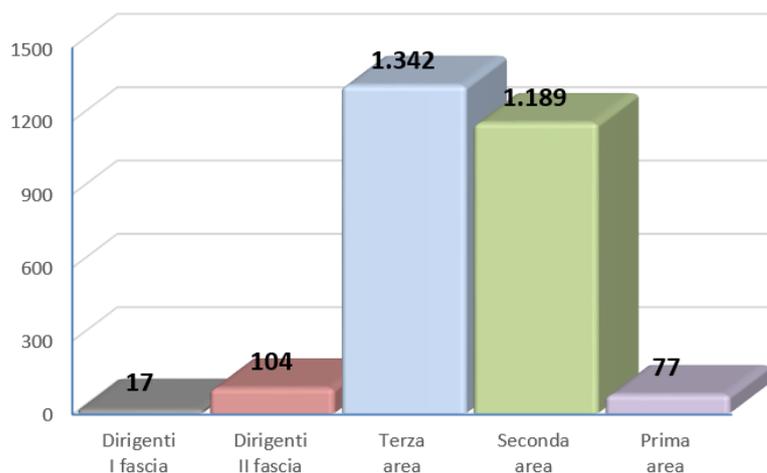
## 2.2.2. Stato delle risorse umane

La **dotazione organica** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prevista dall' art. 13 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149, al 31.12.2022 è pari a 2.729 unità, distribuite come di seguito riportato.

**Tabella 4**  
dotazione organica MIMIT al  
31.12.2022

Qualifica/area	Dotazione organica
Dirigenti I fascia	17 <sup>11</sup>
Dirigenti II fascia	104 <sup>12</sup>
<b>Totale Dirigenti</b>	<b>121</b>
Terza area	1.342
Seconda area	1.189
Prima area	77
<b>Totale Aree</b>	<b>2.608</b>
<b>Totale</b>	<b>2.729</b>

**Figura 11**  
dotazione organica: 2.729 unità



**FONTE:** dati elaborazione MIMIT

Di seguito, sono esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2022:

**Tabella 5 – personale per tipologia di rapporto di lavoro**

Personale in servizio nel MIMIT <sup>13</sup>	Part-time	Tempo Pieno*		Tempo determinato	Totale generale
		Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale		
A) Personale di ruolo	62	1.616	69	22	1.769
B) Personale esterno		38	22		60
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>62</b>	<b>1.654</b>	<b>91</b>	<b>22</b>	<b>1.829</b>

**Fonte:** Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio – portale HR (*Human Resources*).

<sup>11</sup> Di cui numero 1 con incarico di segretario generale, 6 con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ridotti a 5 nel caso in cui sia nominato un vice segretario generale ai sensi dell'articolo 19, comma 10 ovvero 5-bis o 6 del decreto legislativo n. 165/2001 e numero 1 presso gli uffici di diretta collaborazione.

<sup>12</sup> Di cui fino a 6 presso gli uffici di diretta collaborazione e 1 presso l'organismo indipendente di valutazione.

<sup>13</sup> Per l'inquadramento nelle aree si è tenuto conto degli incarichi assegnati e nei conteggi sono esclusi:

- n. 14 dirigenti, di cui: n. 1 dirigente di prima fascia in posizione di fuori ruolo; n. 8 dirigenti di seconda fascia in posizione di comando; n. 2 dirigenti di seconda fascia in aspettativa e n. 3 dirigenti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs 165/2001 che ricoprono le posizioni dirigenziali previste dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, art. 1, c. 15, convertito nella L. n. 113 del 6 agosto 2021, che ha istituito l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR non a valere sulla dotazione organica;
- n. 118 dipendenti non in servizio in varie posizioni: n. 5 fuori ruolo, n. 65 in comando, n. 2 END, n. 45 aspettativa, n. 1 sospensione.

Nella Figura a lato, si evidenzia che la **consistenza complessiva** del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero che al 31.12.2021 era di 1.859 unità di cui 111 con funzioni dirigenziali e 1.748 unità delle aree professionali mentre al 31.12.2022 è di 1.829 unità, di cui 91 con funzioni dirigenziali e 1.738 delle aree professionali.

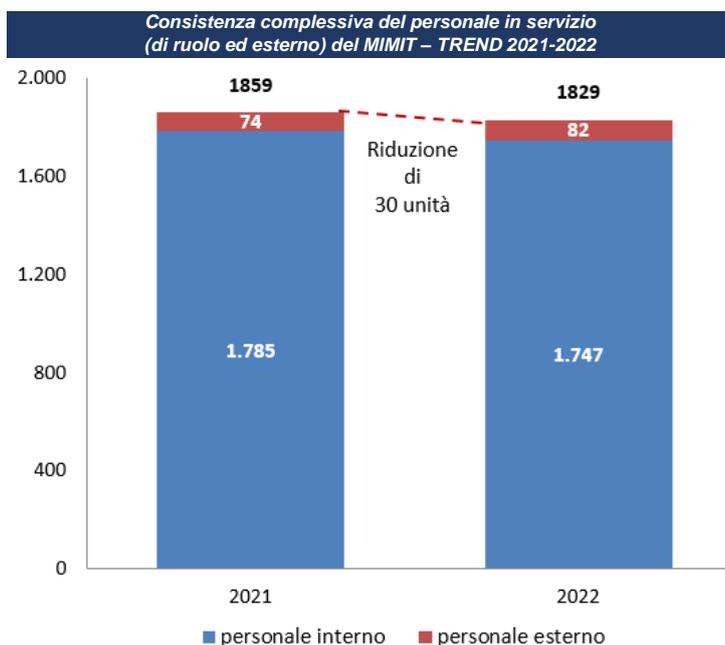
Il **personale di ruolo** effettivamente in servizio presso il MIMIT al 31.12.2021 ammontava a 1.785 unità di cui 92 con funzioni dirigenziali e 1.693 delle aree professionali, mentre al 31.12.2022 ammonta a 1.747 unità, di cui 69 con funzioni dirigenziali e 1.678 nelle aree professionali.

Il **personale esterno** in servizio presso il MIMIT al 31.12.2021 era di 74 unità di cui 19 dirigenti e 55 delle aree professionali, mentre al 31.12.2022 è di 82 unità, di cui 22 dirigenti e 38 delle aree professionali e 22 funzionari di III fascia assunti a tempo determinato.

Le successive due figure, sono poste a confronto la dotazione effettiva del personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2022 rispetto alla dotazione teorica, stabilita dal vigente regolamento di organizzazione<sup>14</sup>.

Nel complesso, i **dati evidenziano un sensibile divario rispetto alle esigenze organizzative.**

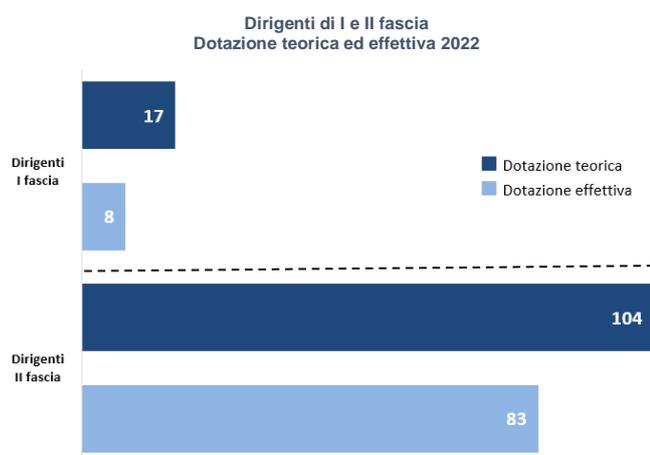
**Figura 12 – Trend personale in servizio**



**FONTE:** dati elaborazione MIMIT

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.MiSE.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>

**Figura 13 – Personale dirigenziale (\*)**



(\*) Sono **esclusi** n. 14 dirigenti, di cui:

- n. 14 dirigenti, di cui: n. 1 dirigente di prima fascia in posizione di fuori ruolo; n. 8 dirigenti di seconda fascia in posizione di comando; n. 2 dirigenti di seconda fascia in aspettativa e n. 3 dirigenti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs 165/2001 che ricoprono le posizioni dirigenziali previste dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, art. 1, c. 15, convertito nella L. n. 113 del 6 agosto 2021, che ha istituito l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR non a valere sulla dotazione organica..

**personale dirigenziale di ruolo di livello generale (prima fascia):**

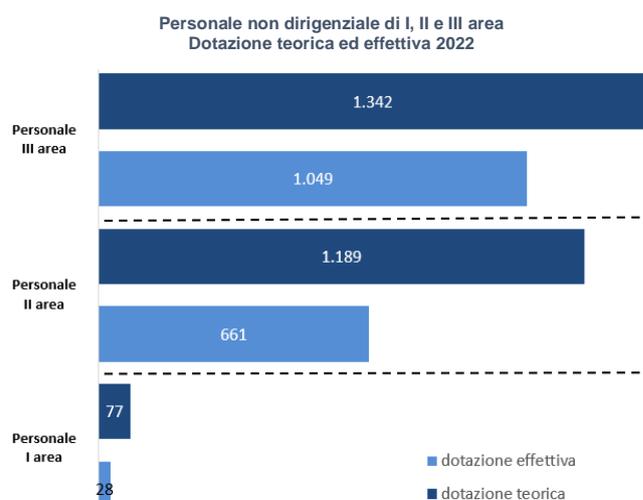
- n. 6 incarichi sono conferiti a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (detti incarichi sono computati nell'organico dei dirigenti di II fascia).

**personale dirigenziale di ruolo di livello non generale (seconda fascia), di cui:**

- n. 6 dirigenti di ruolo di seconda fascia con incarico di prima fascia;
- n. 12 incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 5bis a dirigenti di altre amministrazioni;
- n. 7 incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 6, (n. 5 a funzionari MIMIT della III Area; n. 1 a personale della P.S. e n. 1 a personale estraneo alla P.A.).

**FONTE:** dati elaborazione MIMIT

**Figura 14 – Personale non dirigenziale (\*\*)**



(\*\*) Sono escluse dai conteggi:

- n. 22 unità di area III assunte a tempo determinato

I dati riportati nella Tabella che segue, sono riferiti al 31 dicembre 2022 e rappresentano, invece, l'analisi quali-quantitativa delle risorse umane del Ministero.

**Tabella 6 - Analisi quali/quantitativa delle risorse umane del Ministero**

<i>Analisi caratteri qualitativi/quantitativi</i>	<b>Indicatori</b>
Età media del personale	54,17 anni <sup>15</sup>
Età media dei dirigenti	54,26 anni <sup>16</sup>
Tasso di crescita del personale <sup>17</sup>	0,22%
% di dipendenti in possesso di laurea	45,79% <sup>18</sup>
% di dirigenti in possesso di laurea	98,55% <sup>19</sup>

<sup>15</sup> L'età media è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

<sup>16</sup> L'età media dei dirigenti è stata calcolata sul numero dei dirigenti di ruolo in servizio al 31.12.2022.

<sup>17</sup> Variazione percentuale rispetto al 31.12.2021 escluso i trasferimenti del personale delle Direzioni dell'Energia trasnitate al MITE per effetto delle riorganizzazione del Ministero.

<sup>18</sup> La % dei dipendenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

Ore di formazione fruite<sup>20</sup> (media per dipendente)

14,32 ore<sup>21</sup>

Costi di formazione (stanziamento definitivo 2022)

€ 73.430,00<sup>22</sup>

Nelle seguenti due Figure seguenti vengono confrontati i dati relativi all'età media del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale, di ruolo e in servizio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Figura 15 – Età media dei dirigenti

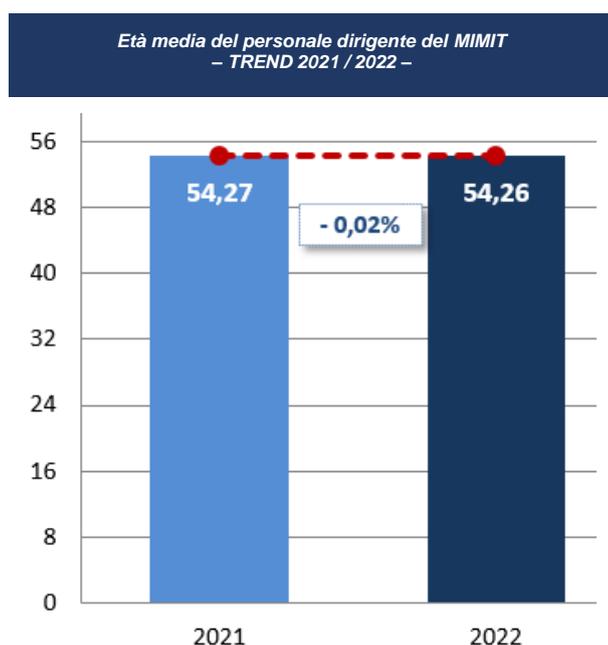
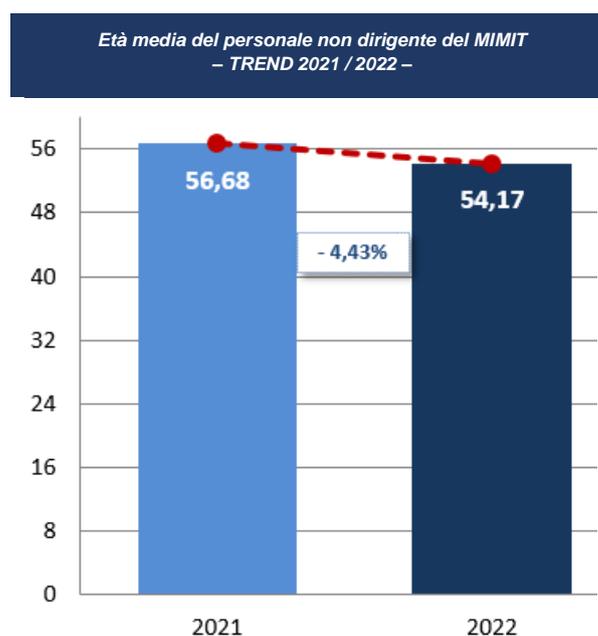


Figura 16 – Età media dei dipendenti



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Con le assunzioni concorsuali il numero delle cessazioni è risultato inferiore alle assunzioni, determinando un incremento del personale (+0,22 per cento), particolarmente significativi sono i **dati relativi all'età media** che **evidenziano un miglioramento rispetto agli anni passati**. L'età media del personale non dirigenziale del Ministero è stata nel 2022 di 54,17 anni, segnando un decremento del 4,43 per cento rispetto all'anno precedente. Si rimarca invece un allineamento nei valori riferiti all'età media dei dirigenti con una riduzione di appena 0,01 per cento, anche dell'età media dei dirigenti.

<sup>19</sup> La % dei dirigenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sui dirigenti in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

<sup>20</sup> Dato aggiornato nel portale Human Resource alla data del 26 gennaio 2023.

<sup>21</sup> Le ore di formazione fruite (media per dipendente) sono state calcolate non tenendo conto della formazione in materia di sicurezza, i corsi di formazione per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA. Al denominatore è stato preso in esame il numero dei dipendenti in servizio (personale esterno ed interno).

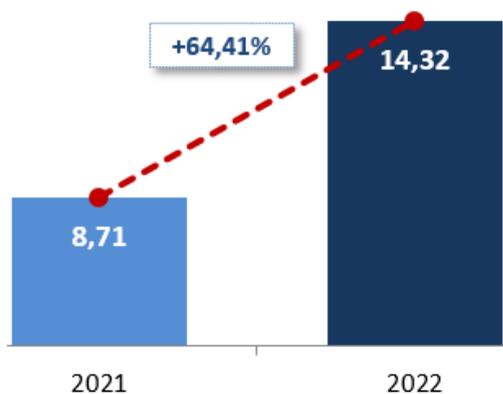
<sup>22</sup> Il valore degli stanziamenti definitivi anno 2022 si riferisce unicamente alle spese in Gestione Unificata della DGROSIB, considerando anche il capitolo 3348 pg. 20 gestito dalla DGSCERP per la formazione degli Ispettorati Territoriali il valore degli stanziamenti sale a € 130.000,00.

A tale criticità si è potuto far fronte solo in parte attraverso l'intensificazione di **strumenti di sviluppo qualitativo** delle risorse umane (quali, ad esempio, le progressioni orizzontali nonché la formazione) oltre alle assunzioni del concorso RIPAM.

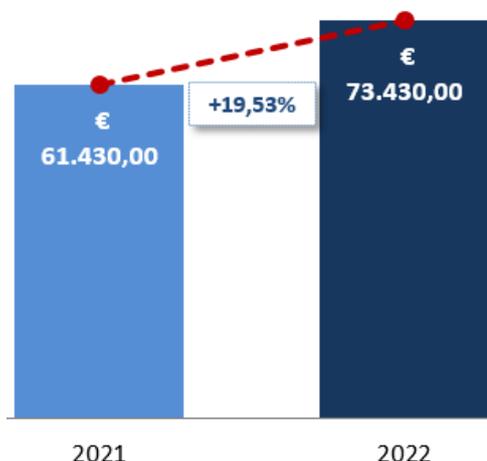
Con riferimento alla **formazione**, le due Figure seguenti evidenziano gli sforzi positivi compiuti dall'amministrazione per supportare il costante aggiornamento e la formazione specialistica del proprio personale.

Nel 2022, il Ministero ha registrato un aumento sia nelle ore che nel numero dei dipendenti formati.

**Figura 17 – Ore di formazione fruita**  
(media per dipendente, esclusa formazione obbligatoria per la sicurezza e corsi Valore PA)



**Figura 18 – Stanziamento definitivo per corsi di formazione**

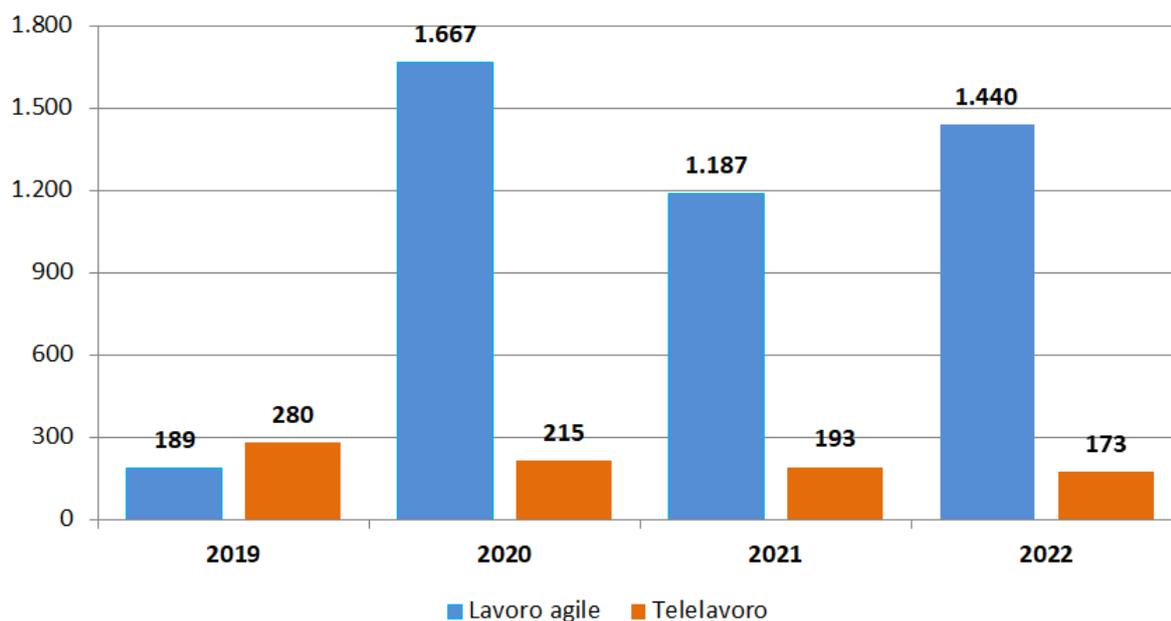


**FONTE:** Dati elaborazione MiSE

Di seguito, viene proposta una rappresentazione grafica dell'andamento del personale che accede al lavoro a distanza<sup>23</sup>.

<sup>23</sup> Fonte: PIAO 2023-2025 del MIMIT all'indirizzo: [https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2023/PIAO\\_2023-2025\\_aggiornato.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2023/PIAO_2023-2025_aggiornato.pdf)

Figura 19 - Prestazione lavorativa da remoto – lavoro agile e telelavoro



FONTE: Dati elaborazione MIMIT

Nel 2019 il personale in lavoro agile c.d. ordinario era di 198 unità (pari all'8,40 per cento del personale in servizio al 31.12.2019). A seguito della pandemia e dell'introduzione del lavoro agile c.d. in deroga, il totale del personale in modalità agile ha raggiunto, nel 2020, le 1.667 unità (pari al 75,74% del personale in servizio al 31.12.2020) unità mentre nel 2021, le 1.187 unità (pari al 63,85% del personale in servizio al 31.12.2021). Al 31 dicembre 2022 risultano in lavoro agile 1440 unità (pari al 78,73% del personale in servizio). Per avere un dato completo del personale che svolge la prestazione lavorativa da remoto, è necessario prendere in esame anche il personale in telelavoro al 31 dicembre 2022, che raggiunge le 173 unità (pari al 9,46% del personale in servizio). Al 31 dicembre 2022, su un totale di 1.829 dipendenti in servizio<sup>24</sup>, l' 88,19 per cento pari a 1.613 dipendenti svolge lavoro da remoto (lavoro agile e telelavoro).

### 2.2.3. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità e relazioni

I dati riportati nella seguente Tabella sono riferiti al 31 dicembre 2022 e riguardano alcuni indicatori potenzialmente connessi al **benessere organizzativo**.

<sup>24</sup> Escluso il personale senza qualifica.

Tabella 7 - Indicatori connessi al benessere organizzativo

Analisi benessere organizzativo	Indicatori
Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia	21,67%
Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni)	50,27% <sup>25</sup>
Tasso di richieste di trasferimento	3,17% <sup>26</sup> : richieste di mobilità interna 59,65% : richieste con esito positivo

Nelle successive Figure vengono rappresentate le variazioni dei tassi di assenze, di dimissioni premature e di richieste di trasferimento, tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022.

Figura 20 – Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia (variazione 2021-2022)

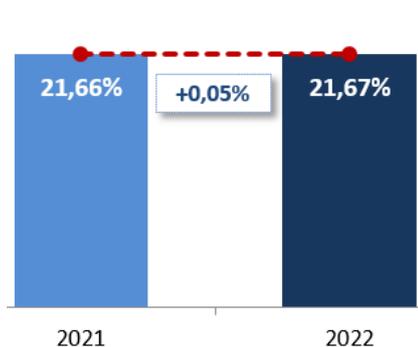


Figura 21 – Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni) (variazione 2021-2022)

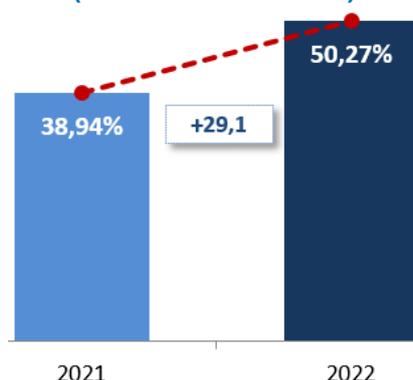
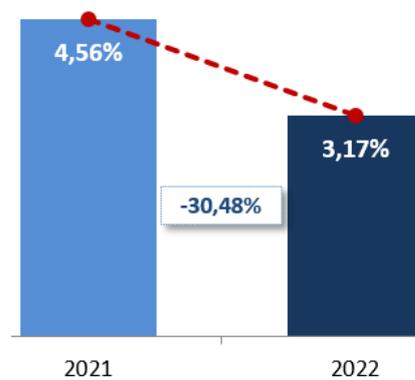


Figura 22 – Tasso di richieste di trasferimento (mobilità interna) (variazione 2021-2022)



FONTE: Dati elaborazione MIMIT

I dati, soprattutto se osservati nella loro variazione tendenziale, tenuto conto della riorganizzazione e delle procedure assunzionali, sembrerebbero suggerire un miglioramento del **livello di benessere organizzativo**, dal momento che si è registrato un decremento delle richieste di trasferimento.

In questo contesto, appaiono di particolare rilievo le attività di supporto al “benessere organizzativo”, che l’amministrazione ha messo a disposizione dei dipendenti:

<sup>25</sup> Il tasso di dimissioni volontarie è stato calcolato esclusivamente sul n. di dimissioni ed è riferito ad un totale di cessazioni per il 2022 a qualsiasi titolo: cessazioni per dimissioni, collocamenti a riposo per limiti di età, dispense, decessi, esoneri e mobilità ad esclusione del personale transitato nei ruoli del MITE.

<sup>26</sup> Il tasso di richieste di trasferimento è stato calcolato rapportando il numero di richieste con il numero del personale in servizio al 31.12.2022.

- Sportello di ascolto, rivolto a chi si trovi in situazione di disagio lavorativo/personale;
- sussidi al personale;
- ludoteca/spazio ricreativo per i figli dei dipendenti presso la sede di Viale America, 201<sup>27</sup>;
- asili nido per bambini da 0 a 36 mesi tramite convenzioni con altre amministrazioni (attive attualmente con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - MIT - e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS);
- nomina del *Mobility manager*;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- convenzioni a favore del personale.

I dati riportati nella Tabella successiva sono calcolati al 31 dicembre 2022 e si riferiscono ad alcuni indicatori connessi alle **pari opportunità di genere**.

**Tabella 8 - Indicatori connessi alle pari opportunità**

<b>Analisi di genere</b>	<b>Indicatori</b>
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	46,38% <sup>28</sup>
% di donne rispetto al totale del personale	47,68% <sup>29</sup>
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	56,45%
Età media del personale femminile	55,82 anni <sup>30</sup>
% di personale donna laureato rispetto al personale femminile	53,10% <sup>31</sup>
Ore di formazione del personale femminile (numero di dipendenti formati e media per dipendente)	12.264 <sup>32</sup> ore 20,61=(12.264/n.595 dipendenti F formate)

I dati registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente. In particolare, considerato le assunzioni di personale a tempo indeterminato (il 56,45 per cento è di genere femminile) e nella formazione: nel 2022 si è registrato un incremento del 38,37 per cento sia nella formazione femminile (da 430 del 2021 a 595 unità di dipendenti donna formate nel 2022), che nelle ore di formazione totali:

<sup>27</sup> Per motivi di sicurezza e in conformità alle disposizioni normative di emergenza sanitaria, l'attività dello spazio ricreativo (la ludoteca) continua ad essere sospesa.

<sup>28</sup> La % dei dirigenti donne sul totale dei dirigenti è stata calcolata considerando il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

<sup>29</sup> La % di donne sul totale dei dipendenti è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

<sup>30</sup> L'età media del personale femminile è stata calcolata sul numero del personale in servizio al 31.12.2022 (escluso personale esterno).

<sup>31</sup> La % di donne laureate sul totale dei dipendenti donna, è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2022 (escluso il personale esterno).

<sup>32</sup> Le ore di formazione non tengono conto della formazione in tema di sicurezza, i corsi di formazione per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA.

Per maggiore dettaglio, si riporta, in allegato, il prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere (**Allegato 5**).

Una ulteriore e rilevante dimensione delle c.d. “risorse intangibili” riguarda le **relazioni con i cittadini e gli utenti**.

A partire dal 2020, è stata data attuazione al sistema di **valutazione partecipativa**<sup>33</sup>, quale momento di confronto tra l’Amministrazione e gli stakeholder. Nel periodo 5 aprile – 6 maggio 2022 si è svolta, infatti, una consultazione pubblica avente ad oggetto non solo gli obiettivi programmati per il 2022, ma anche i risultati relativi al 2021. Le modalità con le quali gli esiti sono stati utilizzati al fine di valutare la performance organizzativa dell’Amministrazione sono dettagliate nel paragrafo 3 di questa Relazione.

I dati relativi alla **comunicazione istituzionale**, attraverso il portale web del MIMIT, evidenziano la capacità del Ministero di relazionarsi con i propri utenti e far, quindi, conoscere i propri servizi. In applicazione delle linee guida per la realizzazione dei siti web delle Pubbliche amministrazioni sviluppate dall’Agenzia per l’Italia Digitale, grazie alla costante collaborazione con l’Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell’Informazione, l’implementazione del sito web istituzionale garantisce costantemente, la migliore accessibilità e usabilità dei contenuti al fine di facilitare il più possibile l’esperienza d’uso da parte degli utenti.

Nella Tabella sotto riportata vengono riportati i dati statistici relativi al traffico sul sito <http://www.mise.gov.it> (i dati non comprendono il traffico dei siti tematici allegati). In particolare, viene illustrata e messa a confronto, la serie storica dal 2013 al 2022<sup>34</sup>.

**Tabella 9 – Dati statistici degli accessi alla web-page del Ministero (andamento storico)**

	Visitatori unici <sup>35</sup>	Visite <sup>36</sup>	Visualizzazioni di pagina <sup>37</sup>
<b>2013</b>	1.254.625	2.064.186	7.878.473
<b>2014</b>	2.018.319	2.938.536	12.425.659
<b>2015</b>	2.042.818	3.017.701	12.034.290
<b>2016</b>	2.378.880	3.299.923	12.008.828
<b>2017</b>	2.952.001	3.958.697	14.320.328
<b>2018</b>	4.147.690	6.535.576	20.277.674
<b>2019</b>	3.082.708	5.612.037	16.252.103

<sup>33</sup> Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 3.3.2.

<sup>34</sup> Fonte: web-page istituzionale <https://www.mise.gov.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/servizi-in-rete/dati-per-il-monitoraggio>

<sup>35</sup> I **visitatori unici** rappresentano il numero di persone singole che sono arrivate sul sito in un determinato periodo. Il dato viene calcolato utilizzando i cookies persistenti. Pertanto, i visitatori unici sono identificati dalla somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento (mese).

<sup>36</sup> Si ha una **visita** quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l’utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita.

<sup>37</sup> La **visualizzazione di pagina** è una metrica, definita come il numero totale di pagina visualizzate (istanze di una pagina caricate o ricaricate in un browser).

2020	6.265.673	8.800.991	21.286.340
2021	7.737.602	10.756.985	24.151.111
2022	7.897.781	9.990.724	23.375.824

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il MIMIT offre ai cittadini-utenti numerosi servizi. Il *web-site* è una delle principali modalità con cui vengono offerte informazioni al pubblico. L'andamento degli accessi alle pagine istituzionali offre la misura dell'interesse delle attività svolte e la rilevanza di un'appropriata comunicazione esterna.

**Figura 23 – Andamento visitatori unici del sito istituzionale MIMIT**



La Figura riportata illustra l'andamento dei visitatori unici (che esprimono la somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento) del sito istituzionale del MIMIT. Anche nel 2022 si è confermato il *trend* crescente.

Fonte: dati elaborazione MIMIT

#### 2.2.4. Stato delle risorse finanziarie

Il quadro delle risorse di bilancio<sup>38</sup>, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, è riportato nella successiva Tabella.

<sup>38</sup> Si precisa che i valori riportati nelle tabelle prendono in esame i dati presenti nel Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGI) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS del Ministero dell'Economia e Finanze) al 22 febbraio 2023. I dati sono solamente indicativi poiché il rendiconto generale dello Stato (anno 2022) normalmente viene certificato nel mese di giugno dell'anno successivo (giugno 2023). Inoltre, l'esercizio 2022 presenta ulteriori criticità nella definizione dei saldi finali per l'effetto di reiterate modifiche organizzative subite dal Ministero nel corso del 2022 e per la normale gestione delle operazioni di chiusura.

**Tabella 10 – Risorse di bilancio dell'anno 2022**

(valori in euro)

Missione <sup>39</sup>		stanziamenti definitivi c/competenza	impegnato in c/competenza <sup>40</sup>	pagato in c/competenza	rimasto da pagare
Programma di spesa <sup>41</sup>	Centro di Responsabilità				
<b>011 - Competitività e sviluppo delle imprese</b>		<b>13.545.121.036,65 €</b>	<b>12.816.997.135,40 €</b>	<b>1060.217.218,31 €</b>	<b>56.779.917,09 €</b>
005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese	5.114.658.923,65 €	5.104.398.190,78 €	4.375.138.669,18 €	729.259.521,60 €
006 - Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società	Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società	32.114.480,00 €	29.366.739,39 €	25.889.839,93 €	3.476.899,46 €
007 - Incentivazione del sistema produttivo	Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese	4.890.444.410,00 €	4.558.217.020,89 €	4.293.281.027,31 €	264.935.993,58 €
010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	135.130.418,00 €	132.663.920,76 €	116.821.327,88 €	15.842.592,88 €
011 - Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	Segretariato Generale	9.664.668,00 €	7.849.843,55 €	6.294.602,63 €	1.555.240,92 €
012 - Riconversione industriale e grandi filiere produttive	Direzione Generale per la Riconversione Industriale e Grandi Filiere Produttive	3.363.108.137,00 €	2.984.501.420,03 €	242.791.751,38 €	741.709.668,65 €
<b>012 - Regolazione dei mercati</b>		<b>58.658.983,00 €</b>	<b>51.804.603,06 €</b>	<b>33.913.043,65 €</b>	<b>17.891.559,41 €</b>
004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica	58.658.983,00 €	51.804.603,06 €	33.913.043,65 €	17.891.559,41 €
<b>015 - Comunicazioni</b>		<b>767.246.164,00 €</b>	<b>747.895.121,39 €</b>	<b>420.909.433,19 €</b>	<b>326.985.688,20 €</b>
005 - Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione	12.977.710,00 €	11.595.121,45 €	11.420.287,11 €	174.834,34 €
008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	693.775.627,00 €	688.894.089,74 €	366.157.294,39 €	322.736.795,35 €
009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	60.492.827,00 €	47.405.910,20 €	43.331.851,69 €	4.074.058,51 €

<sup>39</sup> Le **Missioni** rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”) e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale funzionale a rendere trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa pubblica e a comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni indipendentemente dall'azione politica contingente. Le missioni hanno, di conseguenza, un respiro di lungo periodo, ossia una configurazione istituzionale permanente.

<sup>40</sup> L'impegnato in conto competenza considera anche i valori finanziari destinati alla conservazione dei fondi ([residui di lettera F](#)).

<sup>41</sup> I **Programmi di spesa** costituiscono “aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di prodotti e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle missioni” (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”).

017 - Ricerca e innovazione		13.682.005,00 €	11.487.650,05 €	7.634.504,90 €	3.853.145,15 €
018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	Direzione Generale per le Tecnologie le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell' Informazione	13.682.005,00 €	11.487.650,05 €	7.634.504,90 €	3.853.145,15 €
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		168.425.079,35 €	133.584.263,34 €	106.069.595,42 €	27.514.667,92 €
002 - Indirizzo politico	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	23.659.606,00 €	13.923.217,75 €	13.625.743,78 €	297.473,97 €
003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi informativi e il Bilancio	144.765.473,35 €	119.661.045,59 €	92.443.851,64 €	27.217.193,95 €
<b>TOTALE</b>		<b>14.553.133.268,00 €</b>	<b>13.761.768.773,24 €</b>	<b>1.628.743.795,47 €</b>	<b>1.133.024.977,77 €</b>

Fonte: Portale MEF-RGS-SICOGE. Dato rilevato il 22/02/2023

Gli stanziamenti definitivi, nel 2022 rispetto al 2021, hanno fatto registrare un sensibile decremento percentuale (-38,95 per cento) passando da 23.760.377.183,00€ (del 2021) a 14.553.473.268,00€.

È utile sottolineare (nella successiva Tabella), che **la parte più consistente delle risorse del bilancio sono destinate agli investimenti a sostegno del settore produttivo** (a legge di bilancio al macro aggregato investimenti, sono state assegnate il 93,14 per cento delle risorse totali pari a 11.863.918.790,00€, lo stanziamento definitivo risulta di 13.336.453.629,00€ pari al **91,64 per cento delle risorse definitive**).

Tabella 11 – Risorse per tipologia di spesa

(valori in euro)

MACROAGGREGATO	stanziamenti iniziali c/competenza	%	stanziamenti definitivi c/competenza	%
<b>Spese correnti</b>	<b>749.645.247,00 €</b>	<b>5,89%</b>	<b>1.075.004.646,00 €</b>	<b>7,39%</b>
FUNZIONAMENTO	184.939.328,00 €	1,45%	313.186.911,33 €	2,15%
INTERVENTI	475.829.471,00 €	3,74%	673.020.402,00 €	4,62%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	83.034.923,00 €	0,65%	82.955.807,67 €	0,57%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	5.841.525,00 €	0,05%	5.841.525,00 €	0,04%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>11.888.744.766,00 €</b>	<b>93,33%</b>	<b>13.378.289.605,00 €</b>	<b>91,93%</b>
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.084,00 €	0,00%	40.011.084,00 €	0,27%
INVESTIMENTI	11.863.918.790,00 €	93,14%	13.336.453.629,00 €	91,64%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	24.824.892,00 €	0,19%	1.824.892,00 €	0,01%
<b>Rimborso passività finanziarie</b>	<b>99.839.017,00 €</b>	<b>0,78%</b>	<b>99.839.017,00 €</b>	<b>0,69%</b>
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	99.839.017,00 €	0,78%	99.839.017,00 €	0,69%
<b>TOTALE</b>	<b>12.738.229.030,00 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.553.133.268,00 €</b>	<b>100,00%</b>

FONTE: Portale MEF-RGS-SICOGE. Dato rilevato il 22/02/2023

Come evidenziato nella successiva Tabella, **la capacità di impegnare le risorse**, limitando la formazione di economie di spesa, si attesta al 94,56 per cento se si

considerano anche le risorse di cui, a vario titolo, è stato richiesto il mantenimento a *residui di lettera F*<sup>42</sup>.

**Tabella 12 – capacità di impegno**

(valori in euro)

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTI DEFINITIVI in conto competenza	IMPEGNI comprensivo delle richieste di mantenimento <u>residui lettera F</u>	CAPACITÀ DI IMPEGNO
011	005	5.114.658.923,65 €	5.104.398.190,78 €	99,80%
011	006	32.114.480,00 €	29.366.739,39 €	91,44%
011	007	4.890.444.410,00 €	4.558.217.020,89 €	93,21%
011	010	135.130.418,00 €	132.663.920,76 €	98,17%
011	011	9.664.668,00 €	7.849.843,55 €	81,22%
011	012	3.363.108.137,00 €	2.984.501.420,03 €	88,74%
012	004	58.658.983,00 €	51.804.603,06 €	88,31%
015	005	12.977.710,00 €	11.595.121,45 €	89,35%
015	008	693.775.627,00 €	688.894.089,74 €	99,30%
015	009	60.492.827,00 €	47.405.910,20 €	78,37%
017	018	13.682.005,00 €	11.487.650,05 €	83,96%
032	002	23.659.606,00 €	13.923.217,75 €	58,85%
032	003	144.765.473,35 €	119.661.045,59 €	82,66%
<b>TOTALE</b>		<b>14.553.133.268,00 €</b>	<b>13.761.768.773,24 €</b>	<b>94,56%</b>

**FONTE:** Portale MEF-RGS-SICOGE. Dato rilevato il 22/02/2023

L'indicatore di **tempestività dei pagamenti**, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nell'anno 2022 sono stati gestiti 6.050 documenti elettronici per un valore di pagamenti riferiti a transazioni commerciali pari a 54.651.558,60 €, di questi il 56,43 per cento è stato pagato in anticipo/entro i termini previsti, come meglio riportato nella successiva **Tabella – Analisi ITP**.

**Tabella 13 - Analisi ITP**

PERIODO:	VALORE (GIORNI) ITP:	TRANSAZIONI COMMERCIALI:				DOCUMENTI/PAGAMENTI GESTITI	
		pagate nei termini o in anticipo		pagate in ritardo		numero	%
		valore	%	valore	%		
I TRIM.2022	5,24	2.321.723,24 €	4,25%	1.668.032,74 €	3,05%	899	14,86%
II TRIM.2022	2,19	3.594.258,50 €	6,58%	1.647.749,39 €	3,02%	1.490	24,63%
III TRIM.2022	17,73	4.782.823,88 €	8,75%	7.119.748,15 €	13,03%	1.569	25,93%
IV TRIM.2022	132,00	20.140.211,60 €	36,85%	13.377.011,10 €	24,48%	2.092	34,58%
<b>01/01/2022-31/12/2022</b>	<b>85,41</b>	<b>30.839.017,22 €</b>	<b>56,43%</b>	<b>23.812.541,38 €</b>	<b>43,57%</b>	<b>6.050</b>	<b>100,00%</b>

**FONTE:** Portale MEF-RGS-SICOGE

<sup>42</sup> I c.d. **Residui di Lettera F** possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello di stanziamento, a meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è prorogato di un anno.

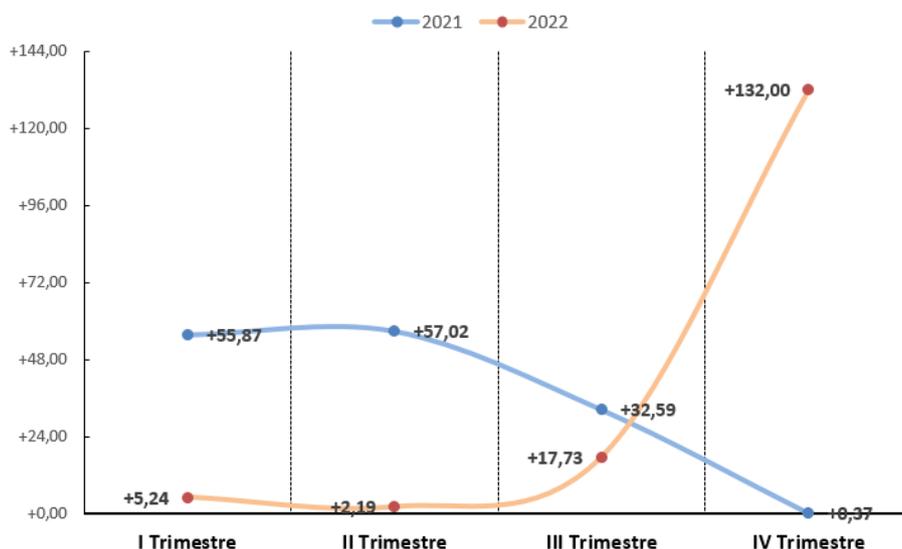
Nella Figura seguente sono messi a confronto i dati del 2022 con quelli 2021. Si evidenzia che il **tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi** nel 2022 è stato pari a +85,40, mentre nel 2021 era pari a +18,71.

A seguito di verifiche effettuate sulla composizione di tale indice è stata rilevata la presenza di alcuni versamenti effettuati a favore di banche ed istituti finanziari che, pur non avendo natura di crediti commerciali, sono stati erroneamente inclusi nel calcolo dell'indice, aumentandone il valore in maniera anomala.

Gli uffici competenti sono stati sensibilizzati nel porre attenzione ad una attenta registrazione delle fatture sul sistema contabile di gestione.

**Figura 24 – tempestività dei pagamenti**

**Indicatore tempestività dei pagamenti MIMIT – confronto tra gli anni 2021 e 2022**



Il tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi per l'anno è pari a:

**2021 +18,71**

**2022 +85,40**

**FONTE:** dati elaborazione MIMIT - aggiornamento al 10 gennaio 2023  
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

### 3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

#### 3.1. Obiettivi annuali

Il Piano di Organizzazione e Amministrazione (PIAO) 2022-2024 contiene gli obiettivi specifici triennali (v. paragrafo 3.2) che sono stati poi declinati in **obiettivi operativi annuali**.

Coerentemente al *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* (SMVP) vigente, gli obiettivi operativi sono stati programmati a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- a) al “primo livello” sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale (c.d. Centri di Responsabilità o CdR);
- b) al “secondo livello” sono stati individuati gli obiettivi operativi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni).

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CdR) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022, adottata con il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2022. Sulla base del SMVP la predetta direttiva costituisce un documento correlato al PIAO.

Gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nelle Direttive generali di secondo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali. Sulla base del SMVP, le direttive di secondo livello costituiscono anch'esse documenti correlati al PIAO.

Nel complesso, con riferimento all'annualità 2022, risultano caricati sull'applicativo informatico dedicato<sup>43</sup>:

- 14 obiettivi operativi annuali di primo livello per 10 Centri di Responsabilità;
- 95 obiettivi operativi annuali a livello divisionale.

A questi si aggiungono:

- 1 obiettivo operativo annuale per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- 1 obiettivo operativo annuale per l'Unità di Missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi;
- 3 obiettivi operativi annuali a livello divisionale per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sei incarichi *ispettivi, di consulenza, studio e ricerca*.

---

<sup>43</sup> Dando corso alle indicazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione in sede di *Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni*, nel 2018 il Ministero si è dotato di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 4).

La programmazione degli obiettivi è avvenuta garantendo un collegamento (c.d. *cascading*) tra gli obiettivi specifici triennali e gli obiettivi operativi annuali di primo livello e tra questi ultimi e gli obiettivi operativi annuali divisionali.

Al fine di non appesantire il documento e per evitare una ridondanza delle informazioni, i risultati ottenuti relativi agli obiettivi operativi annuali di “primo livello” sono sintetizzati nella Tabella 14. E tuttavia, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi, con tutti i campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n. 3 /2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono contenute in allegato<sup>44</sup>. Più precisamente:

- l'**allegato 2** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei Centri di responsabilità;
- l'**allegato 3** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali di tutte le divisioni, organizzate in fascicoli per CdR, in modo da facilitarne l'individuazione e la lettura. Ai sensi dell'art.6 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., si fa presente che, come previsto dal SMVP, eventuali modifiche avvenute in corso d'anno rispetto alla programmazione pubblicata col Piano della performance 2022-2024, sono state operate tramite Direttive direttoriali di secondo livello.

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 14 consente di evidenziare che tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, ad eccezione dei seguenti:

- *“Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo”* della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI, raggiunto al 98,53%. Si precisa, infatti, che l'indicatore *“Capacità di programmazione della spesa”*, con un peso pari al 5,00% è stato raggiunto al 92,14% (Totale impegnato: € 4.698.496,96; totale stanziato: € 5.099.288,48). Si precisa, inoltre, che l'indicatore *“Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”*, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 78,42%, dal momento che solo due dirigenti su tre hanno realizzato almeno un'iniziativa specifica di sviluppo delle competenze.
- *“Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico”* della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI, raggiunto al 98,87%. Si precisa, infatti, che l'indicatore *“Capacità di programmazione della spesa”*, con un peso pari al 5,00% è stato raggiunto all'83,26% (Totale impegnato: € 4.371.707.516,85; totale stanziato € 5.250.775.808,17). Si precisa, inoltre, che l'indicatore *“Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”*, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 94,12%, dal momento che solo quattro dirigenti su cinque hanno realizzato almeno un'iniziativa specifica di sviluppo delle competenze.
- *“Riconversione dei territori in crisi industriale”* della Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive, raggiunto al 97,01%. Si precisa, infatti, che l'indicatore *“Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”*, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 40,28%. Dal momento che solo un

---

<sup>44</sup> Si precisa che le schede allegate riportano i dati di consuntivo al 31/12/2022. Sull'applicativo informatico “Performance” sono disponibili tutte le schede relative agli obiettivi che hanno visto avvicinarsi titolari diversi nel corso dell'anno, ovvero si sono conclusi prima del 31/12/2022.

dirigente su 3 ha realizzato almeno un'iniziativa specifica di sviluppo delle competenze. Il dato è stato comunque rideterminato secondo il grado di apporto effettivo durante l'anno in ragione della rispettiva assunzione in servizio dei dirigenti che non hanno seguito corsi/iniziative specifiche di sviluppo

- *“Riduzione dei tempi di svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie”* della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, raggiunto al 92,78%. Si precisa, infatti, che:
  - l'indicatore “Dimezzamento dei tempi delle procedure di definizione delle attività ordinarie e straordinarie di vigilanza” non è al momento calcolabile in quanto non si dispone del dato. Conseguentemente, il suo peso è stato riproporzionato tra gli altri indicatori;
  - l'indicatore “Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM”, con un peso riproporzionato pari al 7,81%, ha un grado di realizzazione pari al 66,67% dal momento che sono stati predisposti 2 schemi di provvedimenti attuativi su 3 richiesti;
  - l'indicatore “Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative”, con un peso riproporzionato pari al 7,81%, ha un grado di realizzazione pari al 42,86% dal momento che solo 3 divisioni su 7 hanno attuato le iniziative programmate;
  - l'indicatore “Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”, con un peso riproporzionato pari al 7,81%, ha un grado di realizzazione pari al 98,04% dal momento che solo 5 dirigenti su 6 hanno realizzato almeno un'iniziativa specifica di sviluppo delle competenze.
  
- *“Implementazione di un sistema interno di vigilanza documentale, attraverso l'utilizzo di banche dati, anche in sinergia con altri enti e istituzioni, per l'individuazione di indicatori di rischio in funzione di una programmazione mirata dell'attività di vigilanza”* della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, raggiunto al 95,38%. Si precisa, infatti, che:
  - l'indicatore “Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM”, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 66,67% dal momento che sono stati predisposti 2 schemi di provvedimenti attuativi su 3 richiesti;
  - l'indicatore “Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative”, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 42,86% dal momento che solo 3 divisioni su 7 hanno attuato le iniziative programmate;
  - l'indicatore “Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”, con un peso pari al 5,00%, ha un grado di realizzazione pari al 98,04% dal momento che solo 5 dirigenti su 6 hanno realizzato almeno un'iniziativa specifica di sviluppo delle competenze.

Dall'analisi dei dati riportati nella Tabella 14, emerge, inoltre, che dei 156 indicatori associati agli obiettivi operativi di primo livello, 87 sono qualificati come indicatori di efficacia (55,77%), 20 di efficienza (12,82%), 10 di impatto (6,41%), 39 stato delle risorse (25,00%). Per facilitare la lettura delle tabelle seguenti, si precisa che sono stati utilizzati i seguenti acronimi.

**Tavola 1 - Acronimi delle Strutture ministeriali**

CdR	ACRONIMO
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	MIMIT - DGIAI
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica	MIMIT - DGMCTCNT
Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI	MIMIT - DGPIIPMI
Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive	MIMIT - DGRIGFP
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio	MIMIT - DGROSIB
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	MIMIT - DGSCERP
Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	MIMIT - DGTCSI-ISCTI
Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi	MIMIT - DGTPI-UIBM
Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società	MIMIT - DGVECS
Segretariato generale	MIMIT - SG
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	MIMIT - PNRR
Unità di Missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi	MIMIT - UDMGP

Tabella 14: Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi annuali a livello di CdR – anno 2022

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGIAl Obiettivo specifico: Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia	Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese.	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=94	95,09	2,00%	100,00%	100,00%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	6,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=97	97,08	2,00%	100,00%	
		Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari	Efficacia	%	>=2	4,7	60,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia		=100	100	6,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	>=90	92,85	4,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	8,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	6,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse		>=85	85,71	6,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGIAI Obiettivo specifico: Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee	Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso misure per il sostegno agli investimenti, anche innovativi e digitali, delle Piccole e Medie Imprese.	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=94	95,09	2,00%	100,00%	100,00%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	6,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=97	97,08	2,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia		=100	100	6,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	>=90	92,85	4,00%	100,00%	
		Investimenti Privati Attivati	Efficienza	euro	>=3,1 MLD	9,36 MLD	60,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	8,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	6,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse		>=85	85,71	6,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGMCTCNT Obiettivo specifico: Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti	Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti e proposte di interventi regolatori e semplificativi anche nel settore commercio.	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=90	96,55	16,00%	100,00%	100,00%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	2,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	2,00%	100,00%	
		Iniziative e schemi normativi a favore dei consumatori avviati e/o in corso di realizzazione	Efficacia	valore assoluto	>=14	18	30,00%	100,00%	
		Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine	Efficacia	%	>=25	25	10,00%	100,00%	
		Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri	Efficacia	%	<13,9	11,8	20,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	unità	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative dell'unità organizzativa di appartenenza	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	90	5,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGP/PMI Obiettivo specifico: Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo	Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	=100	92,14	5,00%	92,14%	98,53%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=56	88,95	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese	Impatto	%	>=20	20,6	25,00%	100,00%	
		Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese	Impatto	%	>=10	11	10,00%	100,00%	
		Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese	Impatto	%	>=20	24,3	25,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	66,66	5,00%	78,42%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGIIIPMI Obiettivo specifico: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico	Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	=100	83,26	5,00%	83,26%	98,87%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=56	99,99	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	80	5,00%	94,12%	
		Tasso di crescita medi o annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160	Impatto	%	>=5	53,3	30,00%	100,00%	
		Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178	Impatto	%	>=10	166,3	30,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGRIGFP Obiettivo specifico: Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale	Riconversione dei territori in crisi industriale	Aggiornamento dell'elenco nazionale delle Aree di crisi industriale non complesse	Efficacia		>=1	1	10,00%	100,00%	97,01%
		Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=51	85,21	5,00%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia		=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=90	98,73	5,00%	100,00%	
		Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione	Efficacia		=100	100	50,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia		=100	100	5,00%	100,00%	
		rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	=85	34,24	5,00%	40,28%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGROSIB Obiettivo specifico: Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi	Strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo	Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio	Efficacia	valore assoluto	<=5	5	10,00%	100,00%	100,00%
		Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=91,46	95,15	5,00%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=65	77,25	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione di percorsi formativi, anche specialistici	Stato delle risorse	%	>=50	72,64	20,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Manutenzione, anche evolutiva, di piattaforme di servizi web	Efficacia	%	>=60	72,95	30,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e competenze all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza	Stato delle risorse	%	=85	93,33	5,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - DGSCERP Obiettivo specifico: Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva	Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, WIFI, 5G, DVB-T2)	Attività per la realizzazione del programma POLIS	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	100,00%
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Connessioni BUL ad almeno 100Mbit/s realizzate con l'intervento pubblico	Impatto	unità	>=4500000	6805912	5,00%	100,00%	
		Erogazione di contributi e indennizzi all'emittenza radiotelevisiva	Efficacia	%	>=100	100	10,00%	100,00%	
		Fruizione del contributo Decoder DVB-T2	Impatto	unità	>=3500000	4977328	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione della rete ad accesso libero 'WiFi Italia'	Impatto	valore assoluto	>=12000	12667	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	10,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz	Efficacia	valore assoluto	=1518	1607	5,00%	100,00%	
		Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso	Efficacia	%	>=75	88,2	10,00%	100,00%	
		Realizzazione di eventi e contest per la promozione delle tecnologie innovative 5G	Efficacia	unità	>=6	6	5,00%	100,00%	
		Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale	Efficacia	%	=100	100	10,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
		Rilevi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	6,00%	100,00%	
		Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	2,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	=85	94,4	2,00%	100,00%	
		Sviluppo di progetti innovativi 5G (Audiovisivo per il 5G e Casa delle tecnologie)	Efficacia	unità	>=15	19	5,00%	100,00%	
MIMIT - DGTCSE-ISCTI Obiettivo specifico: Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico	Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico	Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'unione europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz	Impatto	%	=100	100	60,00%	100,00%	100,00%
		capacità di programmazione della spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR)	Stato delle risorse	%	>=93	97,02	4,00%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	1,00%	100,00%	
		capacità di spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR)	Stato delle risorse	%	>=90	100	13,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo	
MIMIT - DGTCISI-ISCTI Obiettivo specifico: Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	100	2,00%	100,00%		
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%		
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%		
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	86	5,00%	100,00%		
	Contribuire nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), all'innovazione ed al processo di valorizzazione delle conoscenze acquisite.		capacità di programmazione della spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR)	Stato delle risorse	%	>=30	35,62	4,00%	100,00%	100,00%
			Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	1,00%	100,00%	
			capacità di spesa (capitoli gestiti direttamente dal CdR)	Stato delle risorse	%	>=85	94,81	13,00%	100,00%	
Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza			Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%		
Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica			Efficacia	%	>=60	97	5,00%	100,00%		
Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM			Efficacia	%	=100	100	2,00%	100,00%		
		Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO	Efficacia	%	>=65	88	25,00%	100,00%		

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
		N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA	Efficacia	valore assoluto	>=30	605	25,00%	100,00%	
		N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica	Efficacia	valore assoluto	>=50	210	5,00%	100,00%	
		rilevi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	86	5,00%	100,00%	
MIMIT - DGTP1-UIBM Obiettivo specifico: Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale	Implementare le procedure on line del portale UIBM e le misure a sostegno della proprietà industriale	Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=90	93,88	5,00%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=90	92,69	5,00%	100,00%	
		Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale	Efficacia	unità	>=100	174	15,00%	100,00%	
		Grado di attuazione delle iniziative di comunicazione in tema di lotta alla contraffazione	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi.	Efficacia	%	>=90	100	15,00%	100,00%	
		Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale	Efficacia	%	>=82,5	87,42	15,00%	100,00%	
		Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti	Impatto	valore assoluto	>=1750	1888,07	10,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	unità	=0	100	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=70	77,78	5,00%	100,00%	
MIMIT - DGVECS Obiettivo specifico: Accelerare la conclusione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie	Riduzione dei tempi di svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie	Audit interno di analisi dei tempi di definizione delle pratiche di vigilanza ordinaria e straordinaria per fasi del processo	Efficienza	valore assoluto	=1	1	37,50%	100,00%	92,78%
		Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=90	96,61	7,81%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	7,81%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=85	97,21	7,81%	100,00%	
		Dimezzamento dei tempi delle procedure di definizione delle attività ordinarie e straordinarie di vigilanza.	Efficacia	%	<=50	n.d.			

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	7,81%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Stato delle risorse	%	=100	66,67	7,81%	66,67%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	7,81%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	42,86	7,81%	42,86%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	83,34	7,81%	98,04%	
MIMIT - DGVECS Obiettivo specifico: Attività di contrasto alle false cooperative	Implementazione di un sistema interno di vigilanza documentale, attraverso l'utilizzo di banche dati, anche in sinergia con altri enti e istituzioni, per l'individuazione di indicatori di rischio in funzione di una programmazione mirata dell'attività di vigilanza.	Applicazione operativa del sistema di vigilanza documentale	Efficacia	%	>=95	98,59	36,00%	100,00%	95,38%
		Capacità di programmazione della spesa	Stato delle risorse	%	>=90	96,61	5,00%	100,00%	
		Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Capacità di spesa	Stato delle risorse	%	>=85	97,21	5,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM	Efficacia	%	=100	66,67	5,00%	66,67%	
		Implementazione di un sistema interno di vigilanza documentale e di una piattaforma informatica	Efficienza	valore assoluto	=1	1	24,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	42,86	5,00%	42,86%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	=85	83,34	5,00%	98,04%	
MIMIT - SG Obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi	Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo	Grado di monitoraggio dell'azione del Ministero in rapporto agli indirizzi degli organismi europei, sovranazionali e internazionali	Efficacia	%	>=90	100	15,00%	100,00%	100,00%
		Grado di monitoraggio delle priorità politiche	Efficacia		>=92	100	15,00%	100,00%	
		Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Efficacia	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Efficacia	valore assoluto	=0	0	5,00%	100,00%	
		Standardizzazione o semplificazione dei processi organizzativi o delle procedure operative	Efficienza	%	=100	100	5,00%	100,00%	
		Sviluppo delle conoscenze e delle competenze	Stato delle risorse	%	>=85	90	5,00%	100,00%	
		Tempestivo Coordinamento delle direzioni generali per la predisposizione e l'invio della relazione annuale al rendiconto per la Corte dei Conti	Efficienza	valore assoluto	>=15	17	25,00%	100,00%	
		Tempestivo Coordinamento delle Direzioni Generali per la raccolta delle proposte finalizzate alla formazione del disegno di legge bilancio	Efficienza	valore assoluto	>=15	15	25,00%	100,00%	

CDR	Ob. Annuale	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target	Consuntivo	Peso %	GdR indicatore	GdR obiettivo
MIMIT - PNRR Obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi	Attuazione del PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio	Adozione di linee guida, ove necessarie, che declinino a livello ministeriale gli atti di indirizzo del MEF	Efficacia	%	=100	100	30,00%	100,00%	100,00%
		attività formative per il personale dirigenziale	Efficacia	%	>=66,6	66,66	15,00%	100,00%	
		Target e milestone raggiunti con riferimento agli interventi del PNRR	Efficacia	%	=100	100	25,00%	100,00%	
		Trasmissione entro le scadenze previste dal Piano e da ulteriori atti di programmazione di resoconti, informazioni, aggiornamenti al Servizio Centrale PNRR	Efficacia	%	>=80	95	30,00%	100,00%	
MIMIT - UDMGP Obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi	Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'organizzazione dell'Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi ed elaborazione di informative straordinarie sulla dinamica dei prezzi, considerato il permanere della pressione inflazionistica sui prodotti energetici e degli effetti della stessa sul bilancio delle famiglie e dei consumatori	Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'organizzazione dell'Unità di missione	Efficacia	0-1	1	1	50,00%	100,00%	100,00%
		Predisposizione, in collaborazione con la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica (DGMCTCNT), di informative straordinarie, finalizzate a valutare gli effetti della rimodulazione della componente fiscale sul prezzo dei carburanti venduti al pubblico	Efficacia	0-1	1	1	1	50,00%	

### 3.2. Obiettivi specifici (triennali)

4. Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2022-2024, compiutamente descritti nel PIAO, sono richiamati nella Tabella 15.

**Tabella 15 – Gli obiettivi specifici programmati nel PIAO 2022-2024**

• Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia
• Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee
• Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti
• Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo
• Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico
• Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale
• Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza
• Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi
• Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva
• Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze
• Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+
• Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico
• Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze
• Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale
• Accelerare la conclusione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie
• Attività di contrasto alle false cooperative
• Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi

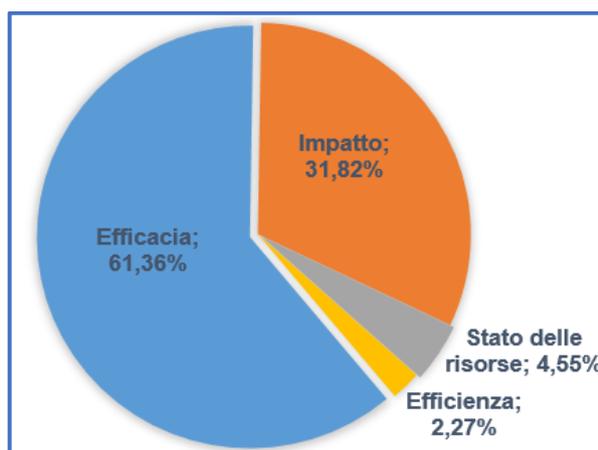
Nella Tabella 16 si sintetizzano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi specifici. In ogni caso, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi, con tutti i campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n. 3 /2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono riportate nell'**allegato 1** del presente documento

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 16 consente di evidenziare che tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ad eccezione del seguente:

- “Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi”, raggiunto al 70,00%. Si precisa, infatti, che in relazione all'indicatore “Tempestività dei pagamenti” il valore dell'ITP riferito all'elaborazione SICOGE per l'anno 2022 (periodo 01/01/2022-31/12/2022) è pari a 85,407 giorni di ritardo (anziché a ≤18 giorni, come indicato nel target). I dati dei singoli trimestri sono stati pubblicati nella sezione della trasparenza dedicata ai pagamenti dell'Amministrazione.

Con riferimento alla tipologia di indicatori associati agli obiettivi specifici, osservando la Figura 25, si nota una significativa presenza di indicatori di impatto (14 indicatori, pari al 31,82% del totale), anche se la componente più corposa rimane quella degli indicatori di efficacia (27 indicatori, corrispondenti al 61,36%), mentre si registrano due indicatori sullo stato delle risorse ed un solo indicatore di efficienza. Nel complesso gli indicatori attinenti all'area dei risultati (efficacia e impatto) corrispondono a oltre il 90% del totale degli indicatori associati agli obiettivi triennali del MIMIT.

**Figura 25 – Le tipologie di indicatori associati agli obiettivi specifici**



**Tabella 16: Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi specifici triennali, anni 2022 – 2024**

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target 1°Anno	Consuntivo 2022	Peso	GdR indicatore	GdR Obiettivo
Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia	Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari	Efficacia	%	>=2	4,70	100,00%	100,00%	100,00%
Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee	Investimenti Privati Attivati	Efficienza	euro	>=3,1 MLD	9.36 MLD	40,00%	100,00%	100,00%
	Attivazione accordi per l'innovazione	Efficacia	%	>=80	97,60	40,00%	100,00%	
	Grado di comunicazione	Efficacia	%	=100	100,00	20,00%	100,00%	
Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti	Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine	Efficacia	%	>=25	25,00	20,00%	100,00%	100,00%
	Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri	Efficacia	%	<13,9	11,80	20,00%	100,00%	
	cittadini raggiunti dalle campagne di informazione	Impatto	unità	>=1250000	2.195.599,00	10,00%	100,00%	
	Iniziative e schemi normativi a favore dei consumatori avviati e/o in corso di realizzazione	Efficacia	valore assoluto	>=14	18,00	50,00%	100,00%	
Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo	Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese	Impatto	%	>=20	20,60	40,00%	100,00%	100,00%
	Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese	Impatto	%	≥20	24,30	40,00%	100,00%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target 1°Anno	Consuntivo 2022	Peso	GdR indicatore	GdR Obiettivo
	Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese	Impatto		>=10	110,00	20,00%	100,00%	
Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico	Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (2)	Impatto	%	>=10	166,30	50,00%	100,00%	100,00%
	Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (2)	Impatto	%	>=5	53,30	50,00%	100,00%	
Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale	Grado di efficacia della gestione delle aziende coinvolte in A.S.	Impatto	%	>=75	75,00	40,00%	100,00%	100,00%
	Grado di salvaguardia dei lavoratori	Impatto	%	>=35	39,86	20,00%	100,00%	
	Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione	Efficacia	%	=100	100,00	40,00%	100,00%	
Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza	Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto	Efficacia	%	>=15	30,80	100,00%	100,00%	100,00%
Assicurare l'efficace gestione delle risorse	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in	Stato delle	%	>=75	84,44	30,00%	100,00%	70,00%

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target 1°Anno	Consuntivo 2022	Peso	GdR indicatore	GdR Obiettivo
umane e dei servizi	gestione unificata	risorse						
	Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio	Efficacia	valore assoluto	<=5	5,00	20,00%	100,00%	
	Tempestività dei pagamenti	Efficacia	%	<=18	85,41	30,00%	0,00%	
	Grado di realizzazione di percorsi formativi, anche specialistici	Stato delle risorse	%	>=50	67,93	20,00%	100,00%	
Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva	Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz	Efficacia	valore assoluto	=1518	1.607,00	30,00%	100,00%	100,00%
	Numero di soggetti beneficiari dei contributi	Impatto	unità	>=650	735,00	40,00%	100,00%	
	Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore della radiodiffusione sonora e televisiva	Efficacia	%	=100	100,00	30,00%	100,00%	
Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze	Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga	Efficacia	%	=100	100,00	20,00%	100,00%	100,00%
	Copertura Banda Larga Ultraveloce - 1 Gbit/s (FTTH)	Impatto	%	>=46	51,00	20,00%	100,00%	
	Grado di realizzazione della rete ad accesso libero 'Wi-Fi Italia'	Impatto	unità	>=12000	12.667,00	30,00%	100,00%	
	Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale	Efficacia	%	=100	100,00	30,00%	100,00%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target 1°Anno	Consuntivo 2022	Peso	GdR indicatore	GdR Obiettivo
Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+	Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso	Efficacia	%	>=75	88,20	100,00%	100,00%	100,00%
Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico	Percentuale delle scadenze rispettate previste dal calendario di cui al DM 19/6/2019	Impatto	%	=100	100,00	70,00%	100,00%	100,00%
	Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'unione europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz	Impatto	%	=100	100,00	30,00%	100,00%	
Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.	N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA	Efficacia	valore assoluto	>=30	605,00	40,00%	100,00%	100,00%
	Livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO	Efficacia	%	>=65	88,00	40,00%	100,00%	
	N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica	Efficacia	valore assoluto	>=50	210,00	10,00%	100,00%	
	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica	Efficacia		>=60	97,00	10,00%	100,00%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipologia indicatore	Unità di misura	Target 1°Anno	Consuntivo 2022	Peso	GdR indicatore	GdR Obiettivo
Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale	Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale	Efficacia	unità	>=100	174,00	20,00%	100,00%	100,00%
	Grado di utilizzo del servizio on line di copia autentica digitale per i titoli di proprietà industriale	Efficacia	%	>=82,5	87,42	30,00%	100,00%	
	Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi.	Efficacia	%	>=90	100,00	40,00%	100,00%	
	Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti	Impatto	valore assoluto	>=1750	1.888,07	10,00%	100,00%	
Accelerare la conclusione delle procedure di Liquidazione coatta amministrativa ex art. 2545 terdecies e delle società fiduciarie	Livello di emanazione provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie	Efficacia	%	=75	78,00	100,00%	100,00%	100,00%
Attività di contrasto alle false cooperative	Percentuale di irregolarità accertate	Efficacia	%	=60	98,59	100,00%	100,00%	100,00%
Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi	Grado di monitoraggio delle priorità politiche	Efficacia	%	>=50	100,00	34,00%	100,00%	100,00%
	Mappatura dei processi finalizzata alla standardizzazione e semplificazione	Efficacia	%	>=70	100,00	33,00%	100,00%	
	Percentuale degli obiettivi specifici per i quali sono state realizzate forme di coinvolgimento degli stakeholder	Efficacia	%	>=50	61,11	33,00%	100,00%	

### 3.3. Performance organizzativa complessiva<sup>45</sup>

#### 3.3.1. Quadro normativo di riferimento

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come indicato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso devono essere effettuate secondo le modalità definite nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)* dell'amministrazione, tenendo conto dei seguenti elementi<sup>46</sup>:

- a) misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali;
- b) verifica dell'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con le successive Linee Guida n.4 del novembre 2019, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha offerto una interpretazione estensiva del principio di coinvolgimento degli utenti e dei cittadini richiamato nell'art.19-bis del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, individuando nella c.d. "valutazione partecipativa" la modalità attraverso la quale assicurare il coinvolgimento di cittadini e utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa.

Il SMVP applicabile al ciclo della performance 2022 del Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. 6 luglio 2020) stabilisce che *"la performance organizzativa è intesa come performance a livello di processi/progetti, di unità organizzativa e dell'amministrazione nel suo complesso"* ed *"è valutata in relazione al mandato istituzionale del Ministero, alle priorità politiche individuate dal Ministro e nella prospettiva della creazione di valore pubblico per i destinatari dell'attività istituzionale"*

In base al Sistema il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato secondo i seguenti elementi essenziali:

---

<sup>45</sup> In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 2.3.3. delle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente paragrafo è stato redatto a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

<sup>46</sup> Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, *Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance*, n. 3 del novembre 2018, pag. 12.

- I diversi livelli di misurazione e valutazione della performance organizzativa e i relativi scopi. In tale ambito si distinguono la performance organizzativa del Ministero nel suo complesso, la performance delle unità organizzative (CdR e Divisioni) e la performance collegata a specifici progetti di miglioramento e innovazione.
- Gli strumenti di misurazione (tipologie di indicatori). Il SMVP del MIMIT si avvale delle quattro diverse tipologie di indicatori definite dalle Linee Guida n. 1/2017 e 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica:
  - indicatori di stato delle risorse;
  - indicatori di efficienza;
  - indicatori di efficacia;
  - indicatori di impatto.
- Le modalità di misurazione e valutazione. La misurazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso viene effettuata attraverso l'elaborazione di un indice sintetico *“calcolato come media ponderata del grado di realizzazione dei target degli indicatori relativi agli obiettivi specifici triennali e relative alle quattro dimensioni”* degli indicatori sopra descritti. La valutazione della performance organizzativa nel suo complesso è basata su tre criteri: 1) analisi del grado di realizzazione dei valori programmati; 2) risultati della valutazione partecipativa; 3) analisi di aspetti attinenti al benessere organizzativo, alle pari opportunità di genere, alla attuazione degli strumenti di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- La valutazione partecipativa e la sua rilevanza nell'ambito della valutazione organizzativa. La dimensione di performance organizzativa coinvolta nella valutazione è quella della performance dell'amministrazione nel suo complesso, riguardando gli obiettivi specifici inseriti nel Piano della Performance e i relativi risultati. Il collegamento tra valutazione partecipativa e performance organizzativa è assicurato attraverso le seguenti modalità di utilizzo dei risultati: 1) la valutazione della performance organizzativa e i risultati della valutazione partecipata hanno pari peso; 2) con riferimento al ciclo della performance di un dato anno, l'OIV elabora un indice tipologico complessivo di valutazione della performance organizzativa dell'intera amministrazione.

Si rimanda per il dettaglio al paragrafo successivo.

### 3.3.2. Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di misurazione della performance organizzativa

Solo nel corso della pianificazione per gli anni 2023-2025 le Direzioni del Ministero hanno potuto effettivamente tenere conto delle proposte pervenute a seguito della consultazione pubblica che si è svolta nel periodo 5 aprile – 6 maggio 2022<sup>47</sup>.

In particolare, le Direzioni, recependo le proposte pervenute, **hanno ridefinito indicatori e target per oltre il 50,00%** degli obiettivi posti in consultazione.

Altresì, il **Ministro**, accogliendo le proposte pervenute, ha posto le azioni volte alla rimozione degli oneri burocratici che rallentano gli investimenti delle imprese tra le aree prioritarie di intervento dell'azione amministrativa (**Atto di indirizzo - Priorità politica IV: Rimozione degli oneri burocratici che rallentano gli investimenti delle imprese**).

In generale, **l'attività di confronto tra l'Amministrazione e gli stakeholder è stata realizzata in piena conformità alle Linee Guida sulla valutazione partecipativa di cittadini e utenti** adottate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 28 novembre 2019 e in applicazione del proprio vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance.

La consultazione pubblica, che ha riguardato 11 obiettivi specifici (2 obiettivi relativi a «Incentivi e sostegno alle imprese», 4 relativi a «Politiche industriali per lo sviluppo delle PMI», 1 relativo a «Grandi imprese e riconversione industriale», 2 obiettivi relativi alle «Comunicazioni», 1 obiettivo relativo a «Mercato e tutela dei consumatori», 1 obiettivo relativo agli «Affari generali»), per la prima volta ha offerto agli stakeholder la possibilità di valutare in forma partecipata non solo gli obiettivi programmati per il 2022, ma anche i risultati relativi al 2021.

**La consultazione si è svolta** attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri *stakeholder*, interni ed esterni) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici ed i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse.

Altresì, al fine di offrire agli stakeholder qualificati la possibilità di presentare contributi e proposte di miglioramento, l'Amministrazione ha comunicato l'iniziativa a tutti gli stakeholder iscritti nel Registro della Trasparenza del Ministero. Sono state realizzate, inoltre, opportune forme di promozione dell'iniziativa da parte di ciascun centro di responsabilità con i propri stakeholder di riferimento.

Gli esiti di tale consultazione sono stati nel complesso positivi: i partecipanti sono stati oltre 500 per un totale di quasi mille risposte (965 tra commenti e *feedback*<sup>48</sup>). L'87,16% ha voluto identificarsi.

---

<sup>47</sup> Il Piano della performance è stato sottoscritto dal Ministro in data 26 gennaio 2022 (ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 03/03/2022 n. 176). Inoltre, quando è stato pubblicato il PIAO 2022 – 2024, come già ivi descritto, le proposte di miglioramento degli obiettivi, in termini soprattutto di modalità di misurazione degli impatti e di valorizzazione della creazione di valore pubblico, non sono state in quella fase accolte, dal momento che ciò avrebbe richiesto un intenso lavoro di coordinamento tra il vertice amministrativo ed i centri di responsabilità non attuabile in quel momento, visti i tempi ristretti.

L'OIV di questa Amministrazione, sulla base dell'indice tipologico previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, ha sinteticamente valutato i risultati della partecipazione "eccellente"<sup>49</sup>.

Per completezza, si rileva che per quanto riguarda i dati relativi alle comunicazioni degli utenti esterni inviate direttamente all'OIV<sup>50</sup>, tramite l'apposito modulo di rilevazione predisposto sulla pagina web dell'OIV<sup>51</sup>, queste sono assai limitate nel numero per essere utilizzate come riferimento per la valutazione della performance organizzativa.

### 3.3.3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'anno 2022

Come disciplinato dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, e come già dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.3.1, al fine di misurare e valutare la performance organizzativa attraverso il grado di realizzazione dei target degli indicatori degli obiettivi specifici delle unità organizzative del Ministero, collegandoli al coinvolgimento di cittadini, utenti e stakeholder nel processo di valutazione della performance, si è ritenuto opportuno:

- i) ricondurre la valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso al grado di realizzazione dei target dell'anno 2022 relativi agli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali, i quali garantiscono la necessaria multidimensionalità e sono maggiormente espressivi di risultati complessivi e finali;
- ii) aggregare il grado di realizzazione dei target relativi ai singoli indicatori per ognuna delle quattro dimensioni di misurazione e valutazione (stato delle risorse, efficienza, efficacia e impatto) attraverso la media aritmetica del grado di realizzazione degli indicatori appartenenti alle varie categorie;
- iii) elaborare un "indice sintetico" costituito dalla media ponderata del grado di realizzazione dei target per ogni categoria, usando come criterio di ponderazione la proporzione degli indicatori appartenenti ad una data categoria rispetto al totale degli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali;
- iv) elaborare un indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa, al fine di collegare i risultati del processo partecipativo con la performance organizzativa.

---

<sup>48</sup> Per *feedback* si intende il grado di accordo/disaccordo degli *stakeholder* nei confronti delle dimensioni degli obiettivi scegliendo una delle 5 possibili risposte predeterminate (dove 1 indica: "Per niente d'accordo"; 2 indica: "Poco d'accordo"; 3 indica: "Abbastanza d'accordo"; 4 indica: "D'accordo"; 5 indica: "Assolutamente d'accordo"). Per commento, invece, si intende la proposta, il suggerimento o la critica inserita dallo *stakeholder* nel campo aperto.

<sup>49</sup> L'analisi è stata svolta secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli elementi informativi utilizzati e gli esiti di tale analisi sono depositati presso gli uffici dell'OIV e sono accessibili, su richiesta.

<sup>50</sup> L'analisi di tali comunicazioni è pubblicata all'indirizzo:

[https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2023/Report\\_segnalazioni\\_OIV\\_2023\\_revGS\\_MIMIT.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2023/Report_segnalazioni_OIV_2023_revGS_MIMIT.pdf)

<sup>51</sup> <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale/oiv>

Nella Tabella 17 si riporta l'indice sintetico della performance organizzativa dell'amministrazione che rappresenta l'aggregazione complessiva dei risultati<sup>52</sup>.

**Tabella 17: La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso - anno 2022**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	MEDIA	N.	PESO	MEDIA PONDERATA
EFFICACIA	96,30%	27	61,36%	59,09%
EFFICIENZA	100,00%	1	2,27%	2,27%
IMPATTO	100,00%	14	31,82%	31,82%
STATO DELLE RISORSE	100,00%	2	4,55%	4,55%
<b>INDICE SINTETICO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI INTERA AMMINISTRAZIONE</b>				<b>97,73%</b>

La Tabella 18, invece, mostra l'indice sintetico tipologico di valutazione del percorso di consultazione pubblica<sup>53</sup>

**Tabella 18: Indice sintetico tipologico di valutazione del percorso di consultazione pubblica – anno 2022**

		Grado di coinvolgimento degli stakeholder		
		Alto	Medio	Basso
Effettività della partecipazione	Alto	<b>eccellente</b>	ottimo	sufficiente
	Medio	buono	sufficiente	sufficiente
	Basso	insufficiente	insufficiente	insufficiente

Collegando la valutazione partecipativa, il cui indice tipologico consegue un risultato pari a "eccellente", con la performance organizzativa, il cui indice sintetico è pari a 97,73%, risulta che l'indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa consegue un risultato pari a "eccellente" (vedi Tabella seguente):

<sup>52</sup> L'analisi è stata svolta secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli elementi informativi utilizzati e gli esiti di tale analisi sono depositati presso gli uffici dell'OIV e sono accessibili, su richiesta.

<sup>53</sup> Vd. nota precedente.

**Tabella 19: indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa- anno 2022**

		risultato della valutazione partecipata (indice tipologico)				
		eccellente	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente
valutazione della performance organizzativa (indice sintetico)	91-100	eccellente	ottimo	distinto	buono	incongruente
	81-90	ottimo	distinto	buono	buono	incongruente
	71-80	distinto	buono	buono	sufficiente	insufficiente
	61-70	buono	buono	sufficiente	sufficiente	insufficiente
	<60	incongruente	incongruente	insufficiente	insufficiente	gravemente insufficiente

Pertanto, pur rinnovando le osservazioni già espresse negli anni precedenti in merito ai limiti intrinseci dell'indice composito<sup>54</sup>, **il valore misurato dell'indice sintetico della performance organizzativa dell'intera amministrazione risulta comunque positivo**. Si ritiene, altresì, auspicabile che l'amministrazione prosegua con ancora più decisione nel processo di qualificazione di obiettivi, indicatori e *target*.

Passando dalla misurazione alla valutazione della performance organizzativa si osserva quanto segue.

In primo luogo, la valutazione della performance organizzativa deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento. Il contesto (interno ed esterno) in cui nel 2022 si è svolta l'azione del Ministero è stato ben descritto nella sezione II<sup>a</sup> del presente documento.

In termini estremamente sintetici, emerge un contesto, soprattutto interno, caratterizzato dal permanere di un **forte squilibrio generazionale**, benché con le assunzioni concorsuali il numero delle cessazioni sia risultato inferiore alle assunzioni, determinando un **incremento del personale** (+0,22 per cento) e un decremento pari al 4,43% dell'età media del personale non dirigenziale, che si attesta a 54,17. Non ha invece subito sostanziali modifiche l'età media del personale dirigenziale dal momento che risulta pari a 54,26 (con un decremento pari allo 0,01% rispetto al 2021).

In un siffatto contesto, si conferma una valutazione positiva della performance organizzativa dell'anno 2022.

In secondo luogo, si ritiene opportuno associare alla sintesi quantitativa offerta dall'indice sintetico, anche alcune considerazioni di carattere più "qualitativo":

- con riferimento al **benessere organizzativo**, occorre prestare attenzione

<sup>54</sup> In particolare, nella Relazione sulla performance dell'anno 2018, si era rilevato che, essendo l'indice costruito a partire dal grado di realizzazione dei target associati ai singoli indicatori, il valore ottenuto dipende dalla qualità dei target inseriti in fase di programmazione.

all'andamento di alcuni indicatori di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo (Figura 22), che sembra mostrare un aumentato livello di benessere organizzativo. Si è infatti registrato un decremento delle richieste di trasferimento, probabilmente anche legato all'aumento del numero di lavoratori in *smart working*, dovuto principalmente all'introduzione del lavoro agile c.d. in deroga, a causa della pandemia. Si apprezzano, inoltre, le iniziative che nel 2022 sono state realizzate (sportello ascolto, strumenti di welfare aziendale, sensibile incremento delle attività di formazione e di *work-life balance*) recependo, in tal senso, le raccomandazioni formulate dall'OIV. Tali azioni devono essere, se possibile, intensificate anche attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG);

- con riferimento alle **pari opportunità di genere**, i dati riportati nel paragrafo 2.2.3 (Tabella 8) sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente ad eccezione del dato relativo alle ore di formazione del personale femminile che sono sensibilmente aumentate (Figura 15), mostrando una maggiore propensione alla formazione da parte del personale femminile (+38,37% rispetto al 2021). Si rileva, dunque, una situazione stabile, con alcuni segnali di miglioramento, che vanno ulteriormente sostenuti;
- l'**integrazione fra gli obiettivi di performance e gli obiettivi volti a prevenire la corruzione**, promuovendo la trasparenza e l'integrità, in linea con quanto già avvenuto nel 2021, è garantita attraverso l'inserimento di due obiettivi trasversali a tutte le strutture in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

### 3.4. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

La performance individuale è definita dal SMVP come "l'insieme dei risultati realizzati dal (o grazie al contributo rilevante del) singolo individuo. In altri termini, la performance individuale attiene al contributo dato dalla persona al conseguimento degli obiettivi della struttura in cui opera".

La valutazione della performance individuale è improntata ai seguenti principi:

- ❖ predeterminazione degli obiettivi;
- ❖ motivazione del giudizio;
- ❖ diretta conoscenza dell'attività del valutato;
- ❖ partecipazione al processo da parte del valutato.

La valutazione individuale si fonda sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo.

Nel nuovo SMVP, in riferimento alla componente relativa ai comportamenti organizzativi dei Dirigenti Generali, dei Dirigenti non Generali e del personale, sono stati adeguatamente implementati i relativi descrittori.

I nuovi descrittori dei comportamenti individuati variano in relazione al ruolo ricoperto. Ad esempio, per i dirigenti, è stato previsto un comportamento atteso attinente alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Per i titolari di incarico di studio e ricerca sono invece

attesi comportamenti diversi, tenuto conto che non dirigono strutture organizzative. È stata anche introdotta un'area comportamentale trasversale sia ai dirigenti che al personale non dirigenziale, riguardante la componente "etica pubblica", riferita alla osservanza del Codice di comportamento e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, allo scopo di rafforzare anche per questo importante aspetto l'integrazione fra performance e prevenzione della corruzione.

Ai fini del ciclo della performance 2022:

- la Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022 ha **assegnato gli obiettivi operativi annuali alla responsabilità individuale** del Segretario Generale e dei titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale, ivi compresi gli incaricati di attività ispettive, di studio e ricerca;
- le Direttive di II^ livello adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa hanno assegnato **gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) alla responsabilità individuale** dei dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale.

I risultati ottenuti sono quelli già descritti nel paragrafo 3.1.

Si rinvia, per una visione più analitica alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei centri di responsabilità<sup>55</sup> (**allegato 2**) e alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali a livello divisionale (**allegato 3**).

Si ricorda, infine, che si intendono assegnati alla responsabilità individuale del dipendente gli obiettivi dell'unità organizzativa a cui appartiene, realizzando quindi una responsabilità di gruppo ai sensi di quanto stabilito dall'art.9 comma 2, lettera a), del D.Lgs. 150/2009.

## 5. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo della performance 2022 è stato svolto in applicazione del vigente SMVP (approvato con D.M. del 6 luglio 2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 27/07/2020 n. 692) e tiene conto delle Linee Guida adottate finora dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La performance organizzativa è intesa dal SMVP come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero.

Il PIAO del Ministero - sezione performance - ha adottato un approccio "non selettivo" con riferimento agli obiettivi e agli indicatori. Pertanto la presente Relazione copre l'intero spettro degli obiettivi.

---

<sup>55</sup> Al riguardo si precisa che le schede relative agli incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca sono riportate nella parte finale dell'allegato 2.

Attraverso i report di monitoraggio è stato rilevato lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata. Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi annuali sono stati monitorati in corso d'anno (al 30 aprile e al 31 agosto) e alla fine dello stesso (31 dicembre).

Tale monitoraggio è stato eseguito mediante compilazione di apposite schede.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è “misurato” attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è “valutato” sulla base del suo “grado di realizzazione complessivo” inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target degli indicatori associati all'obiettivo stesso in fase di programmazione.

La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso un applicativo informatico a supporto della misurazione e valutazione della performance, denominato “Performance”, che integra le informazioni già presenti nel Portale per le Note Integrative della Ragioneria Generale dello Stato.

Si tratta di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata “Performance”, è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance. Attualmente l'area “Performance” viene utilizzata per la definizione di obiettivi e indicatori, per effettuare il monitoraggio periodico, per eventuali riprogrammazioni e per fare la consuntivazione. Essa inoltre supporta la redazione del Piano delle performance e della Relazione annuale e (in via sperimentale) la gestione del processo di misurazione e valutazione delle performance individuali. Il sistema consente di distribuire le attività tra tutti gli uffici del Ministero, sotto il coordinamento del Segretariato Generale e sotto la supervisione metodologica dell'OIV, mediante un sistema di permessi differenziati di accesso e un flusso approvativo.

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono stati assicurati dal Segretario Generale, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.